

**P.T.O. F.**

**2015**

**Talent's**

**School**

**2016**

---

**ISTITUTO COMPRENSIVO PARITARIO/  
PARIFICATO NIDO D'INFANZIA, SEZIONE  
"PRIMAVERA" SCUOLA DELL'INFANZIA  
SCUOLA PRIMARIA  
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

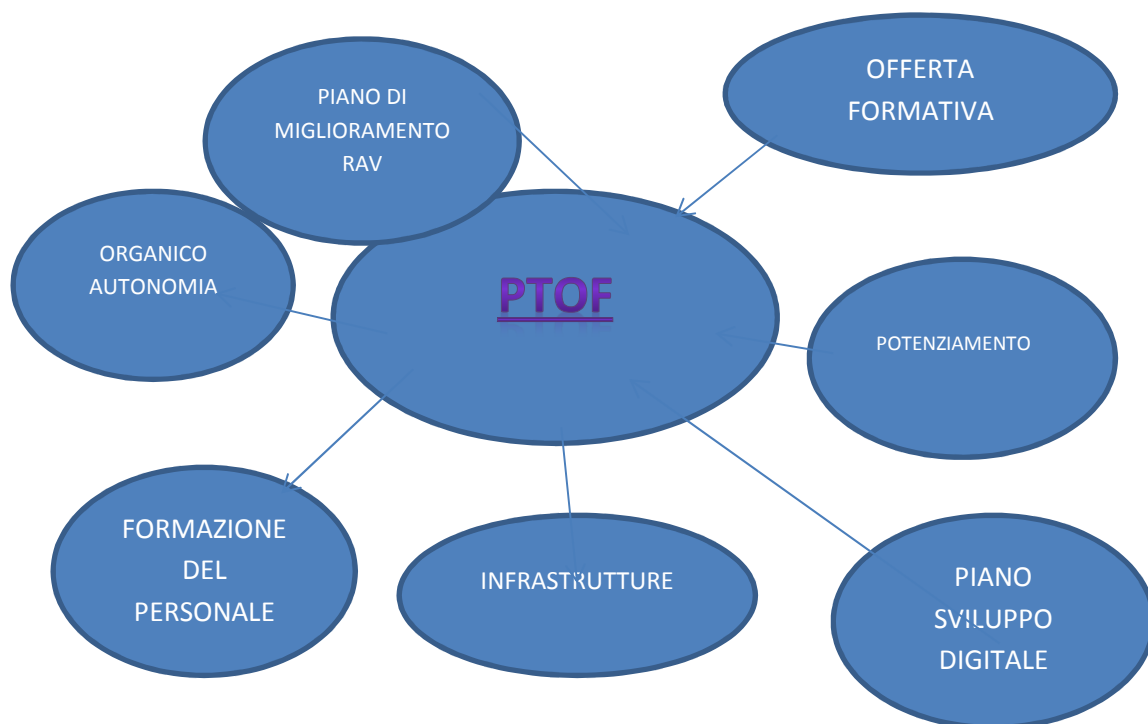
## Premessa

“Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società...la presente legge dà piena attuazione all'autonomia di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze e per l'apertura della comunità scolastica al territorio la piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi, lo sviluppo del metodo cooperativo sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia di cui al DPR n. 275/1999, in particolare attraverso:

- a) l'articolazione modulare del monte orario annuale;
- b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari
- c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia è istituito l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. Le istituzioni scolastiche effettuano le proprie scelte in merito agli insegnamenti e alle attività curriculari, extracurriculari e individuano il proprio fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture materiali, nonché di posti dell'organico dell'autonomia.

(LEGGE 107 13/7/2015)



## Il P. T .O.F. è:

---

■ un documento in cammino che cerca di individuare i saperi, le attività e i progetti per dialogare con i bambini, con l'attualità, con il mondo in una prospettiva di educazione permanente che consente di scegliere quanto giova alla costruzione dell'autonomia culturale e alla capacità di apprendimento continuo.



## Il P. T.O.F. offre:

---

- **agli alunni:** gli obiettivi didattico - educativi in percorsi funzionali al loro raggiungimento;
- **ai docenti:** l'occasione di progettare e illustrare la proposta educativa, motivare gli interventi didattici, indicando mezzi e strumenti di verifica e criteri di valutazione;
- **ai genitori:** la possibilità di conoscere l'offerta formativa, esprimere pareri e formulare proposte;
- **agli Enti presenti sul territorio:** l'opportunità di interagire con la Scuola.



- la frequenza scolastica di alunni che soffrono di temporanei ( e non) limitati impedimenti fisici, alla pari.

La Talent's School considera *il riconoscimento delle differenze e l'uguaglianza delle opportunità* come principi base dell'azione educativa insieme:

- al rispetto per ogni cultura;
- al rifiuto di ogni forma di discriminazione.

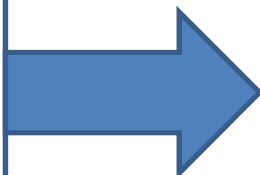
# Caratteristiche strutturali

---

L'Istituto Paritario-Parificato Talent's School viene istituito nell'anno 1990-1991.

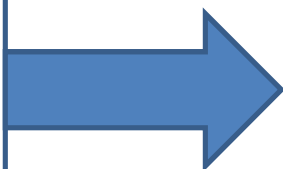
**Esso comprende :**

**Nido d' Infanzia Integrato,  
Sezione Primavera e Scuola  
dell'Infanzia**



**via G. Rossa, Marcianise**

**Scuola Primaria Paritaria  
Parificata e Scuola Secondaria  
di 1° Grado**



**via Mattarella, Marcianise**

**La Sede legale con gli uffici di segreteria sono situati in:**

**via P. Nenni, 15  
Capodrise - CE**

**Telefono: 0823 830456 – Fax: 0823  
834993 E-mail: [ehyamc@tin.it](mailto:ehyamc@tin.it)  
[www.talents-school.it](http://www.talents-school.it)**



# Le risorse interne all' Istituto sono:

---

- biblioteca
- laboratorio informatica
- palestra
- laboratori artistici;
- sala riunioni;
- parco giochi;





## Contesto socio-culturale

---

La Talent's School opera in Marcianise, un comune italiano di 40.194 abitanti della provincia di Caserta in Campania. Situata a 33 m sul livello del mare, presenta un clima temperato. Dopo la fine della seconda guerra mondiale, ha vissuto il boom economico e si è trasformata rapidamente sia demograficamente che economicamente. La città risulta servita da infrastrutture di primaria importanza che la rendono agevolmente collegata sia con il capoluogo regionale che con le aree nord della provincia e con il basso Lazio, nonché con l'entroterra beneventano e avellinese. In virtù della particolare posizione geografica e del complesso delle infrastrutture di vario tipo realizzate nel territorio, il tenimento di Marcianise ha conosciuto uno sviluppo assai intenso quanto ad insediamenti produttivi. Il futuro del territorio appare essere costituito dal generale rafforzamento delle aziende già operanti al quale si accompagnerà il completamento delle localizzazioni industriali nei residui terreni disponibili.

# Servizi presenti sul territorio e risorse esterne

---

Enti pubblici e privati propongono attività per gli alunni, per gli insegnanti e per i genitori. Gli Enti con cui la scuola ha instaurato un rapporto di collaborazione sono:

**La Provincia;**

**Il Comune;**

**La Biblioteca**

Il compito della Talent's School è anche quello di sensibilizzare i genitori all'opera educativa, che non può fermarsi alla sola attività didattica svolta nelle classi, ma deve proseguire anche nell'ambito familiare.

La Scuola intende programmare i propri interventi affinché venga promossa la conoscenza del territorio in cui si vive e favorito il massimo sviluppo di ciascun alunno.

**BENVENUTI A SCUOLA**



# OFFERTA FORMATIVA

---

## FINALITÀ GENERALI PER UNA SCUOLA DI QUALITÀ

**L'Istituto Talent's School , in coerenza con quanto sostenuto nelle “Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione” pone come finalità principale della scuola lo “ sviluppo armonico e integrale della persona”.** Il Ministro individua nell'autonomia delle istituzioni scolastiche lo strumento per ottenere le finalità costituzionali ed essa “si sostanzia nella realizzazione di interventi di educazione, formazione ed istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo” (art.1 e 2 del DMPI 25/2/99).

### Principi e finalità della scuola

#### **La scuola dell'infanzia**

- ...si rivolge a tutte le bambine ed i bambini dai tre ai sei anni d'età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione europea.
- Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza” (da Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione)

## **La scuola primaria**

- ...promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità, ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistemazioni logicocritiche, di far apprendere i mezzi espressivi...di educare ai principi fondamentali della convivenza civile...”

## **La scuola secondaria di I° grado**

- ... attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini alla interazione sociale, organizza ed accresce...le conoscenze e le abilità...è caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo,...sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta...aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione...”

Alla scuola spetta il **compito** di :

Promuovere il principio di *libertà e uguaglianza*

Affermare la "**centralità**" della persona

Realizzare percorsi formativi rispondenti alle *inclinazioni personali*

Garantire *il successo scolastico di tutti*

Predisporre *un luogo accogliente*

Fornire le chiavi per *apprendere ad apprendere*

Educare ad una *Cittadinanza attiva*

Il nostro Istituto intende promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare il quadro delle cosiddette competenze- chiave per l'apprendimento permanente



## Profilo delle competenze

- Interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò maturare la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- Usare la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione



di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

- Ascoltare e comprendere testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.
- Esporre oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).
- Usare manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruire sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.
- Leggere testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e cominciare a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.
- Scrivere correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
- Produrre testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
- Comprendere e usare in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).
- Riconoscere e usare termini specialistici in base ai campi di discorso.
- Adattare opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.
- Riconoscere il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.
- Padroneggiare e applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizzare le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.



## Orientamento

**Il Progetto Orientamento** è un progetto importante all'interno di una scuola che individua nel momento formativo uno dei suoi obiettivi fondanti. Orientare significa guidare il ragazzo nel difficile compito di acquisire una conoscenza di se stesso, delle proprie capacità e dei propri limiti, delle proprie aspirazioni; in tal senso l'attività di orientamento viene svolta nel corso del triennio scolastico all'interno di tutte le discipline e, nell'ultimo anno, si concretizza nella scelta del percorso da effettuare nella scuola superiore.

*Gli interventi in classe sono finalizzati a far acquisire ai ragazzi una maggiore e più critica conoscenza di se stessi, delle proprie caratteristiche e attitudini.*

**Dal sito del MIUR**

### **ORIENTAMENTO LUNGO TUTTO L'ARCO DELLA VITA**

“La centralità del ruolo strategico attribuito all'orientamento nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo non è da mettere in discussione.

... Il ruolo strategico dell'orientamento viene collegato al fenomeno dell'insuccesso e della dispersione mettendone in risalto le due facce del problema: da un lato, le ricadute patologiche sul funzionamento del sistema scolastico stesso e le conseguenze sul sistema economico-produttivo e, dall'altro, gli effetti problematici sull'evoluzione delle storie individuali (formative, lavorative, sociali)”. (*Maria Luisa Pombeni, 2007*)

- Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita (C.M. n. 43 del 15 aprile 2009)
- Linee guida in materia di Lauree Scientifiche (prot. n. 0003793 del 31 maggio 2010)

## **Obiettivi:**

- Approfondire la conoscenza di se stessi, delle proprie abilità, delle proprie aspirazioni
- Indicare ai ragazzi criteri adeguati per una scelta consapevole
- Fornire informazioni sulla nuova normativa
- Fornire informazioni sulle nuove tipologie scolastiche
- Consentire una conoscenza diretta di alcune scuole superiori
- Informare e supportare i genitori

Il Progetto si articola in varie Attività:

- Somministrazione di un Test
- Diffusione del materiale relativo ai Piani di formazione dei diversi Istituti Superiori.
- Ingresso a scuola di Docenti di Scuola Superiore, ciascuno dei quali illustrerà ai ragazzi in modo particolareggiato le caratteristiche della propria Macrotipologia scolastica e darà loro l'opportunità di chiedere spiegazioni e chiarimenti in base alle necessità di ognuno.

Organizzazione di un momento pomeridiano di colloquio con studenti e famiglie per la Consegna del Consiglio Orientativo



3. Disponibilità all'itineranza fra i vari plessi scolastici dell'Istituto, finalizzata al coordinamento;
4. Valutazione dello stato di servizio:

- Qualifiche;
- Incarichi ricoperti e risultati ottenuti;
- Progetti ed esperienze anche di innovazione didattica;
- Esperienze pregresse in continuità;
- Titoli culturali, corsi di aggiornamento e formazione, attestati vari, coerenti con l'incarico da rivestire;
- Requisiti e competenze specifiche del docente.

Le proposte di modifica/integrazione/aggiornamento vengono predisposte, eventualmente anche su propria iniziativa, dallo staff di direzione che a questo scopo si riunisce almeno tre volte l'anno.

Il Piano viene controllato e aggiornato anche in relazione ad una periodica valutazione degli esiti formativi realizzata mediante strumenti diversificati:

- autoanalisi dei diversi team docenti impegnati nelle attività;
- analisi collegiale degli esiti di apprendimento condotta sulla base di strumentazione oggettiva utilizzata in tutte le classi della Primaria e con i bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia;
- analisi della congruenza fra obiettivi del progetto e risultati raggiunti da svolgersi in sede di collegio dei docenti e di consiglio di circolo per gli aspetti di rispettiva competenza;

Per l'anno scolastico 2015/2016 sono state attribuite le figure strumentali per le seguenti specifiche aree:

<b>FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1 – GESTIONE P.O.F.</b>	<b>Prof. Natalia Di Meo</b>
<p><b>Profilo dell'area</b> I compiti della F.S. dell'area 1 sono connessi alla gestione del POF. In particolare ha la regia del complesso di azione finalizzate all'elaborazione, attuazione, valutazione del POF. La F.S. dal punto di vista organizzativo: cerca di controllare e mantenere il sistema di coerenza interna del POF; garantisce il rispetto delle procedure e dei criteri definiti;</p>	<p><b>Settori d'intervento</b> La F.S. opera in stretto collegamento con i team operativi, i singoli docenti, le commissioni, i vari referenti dei progetti, con le altre F.S. e con il Dirigente scolastico. In particolare cura le fasi fondamentali che vanno dall'elaborazione all'attuazione, alla valutazione del POF: - Predisposizione ed informatizzazione del materiale per l'aggiornamento del POF - Promozione e visibilità POF sul territorio - Gestione delle attività programmate nel POF - Monitoraggio e valutazione delle attività e progetti del POF (in collaborazione con i docenti delle funzioni strumentali area 2 e 4) - Verifica attenta e puntuale del percorso seguito da</p>

<p>documenta l'iter progettuale ed esecutivo; predispone il monitoraggio e la verifica finale.</p>	<p>questa Istituzione Scolastica al fine di migliorare la produttività e la qualità della sua Offerta Formativa, ma anche per apprezzare le proprie risorse e potenzialità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborazione con l'ufficio di Presidenza</li> <li>- Collaborazione con gli uffici amministrativi per i relativi adempimenti</li> </ul>
<p><b>FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2 – SOSTEGNO LAVORO DOCENTI E INNOVAZIONE TECNOLOGICA</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>Prof. Natalia Di Meo</b></p>

<p><b>Profilo dell'area</b></p> <p>- La scuola dell'autonomia richiede figure professionali molto competenti nella mediazione culturale, ma anche soggetti esperti di organizzazione, attenti alle relazioni, abili nell'uso delle tecnologie, capaci di documentare ed utilizzare proficuamente le esperienze proprie ed altrui. Per sostenere lo sviluppo professionale dei docenti ed affermare l'importanza strategica della formazione dei docenti quale garanzia per l'innovazione è creato l'istituto contrattuale dell'area funzionale n. 2. Questa è finalizzata a: costruire contesti culturali stimolanti ed aperti per l'attività dei docenti;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- adeguare attivamente le scelte didattiche ai cambiamenti in atto;</li> <li>- creare le premesse per vivere la formazione da protagonisti consapevoli;</li> <li>- superare un modello di docente centrato sul lavoro d'aula e sul rapporto con gli studenti;</li> <li>- affermare un modello di docente quale professionista corresponsabile dei processi di crescita dell'intera comunità scolastica</li> </ul>	<p><b>Settori d'intervento</b></p> <p>Il docente che ha il compito di occuparsi della funzione di sostegno al lavoro dei docenti individua gli obiettivi prioritari della propria azione tra quelli relativi agli specifici settori d'intervento. Il contesto di riferimento riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione/aggiornamento</li> <li>- Accoglienza dei nuovi docenti</li> <li>- Produzione di materiali didattici</li> <li>- Collaborazione con gli ufficio di Presidenza</li> <li>- Collaborazione con gli uffici Amministrativi per i relativi adempimenti</li> <li>- Rilevamento bisogni formativi personale scolastico</li> <li>- Supporto ai docenti nei processi di innovazione (Didattica interattiva, didattica laboratoriale, riforma degli ordinamenti, obbligo scolastico e certificazione delle competenze, obbligo formativo, uso delle L.I.M. , ecc)</li> <li>- Consulenza informatica ai docenti per promuovere il rinnovamento metodologico</li> <li>- Progettazione e gestione delle sperimentazioni: registro elettronico e piattaforma di e_learning; predisposizione materiali multimediali per la presentazione dell'offerta scolastica alle scuole medie del territorio: brochure, DVD, sito WEB; (in collaborazione con il docente della funzione strumentale area 4)</li> <li>- Orientamento in uscita [coordinamento attività di orientamento universitario e mondo del lavoro] in collaborazione con il docente della funzione strumentale area 3</li> </ul>
---	---

	- Raccolta e riordino del materiale prodotto nello svolgimento dell'attività educativa e didattica (in collaborazione con il docente della funzione strumentale area 4)
<b>FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3 - INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI</b>	<b>Prof. Natalia Di Meo</b>

<p><b>Profilo dell'area</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento di attività intese a personalizzare il curriculum, per arricchire l'offerta formativa in relazione ai bisogni degli studenti ed alle risorse espresse dal territorio.</li> <li>- La funzione strumentale dell'area 3 cura tutte le attività che si riferiscono allo studente considerato elemento centrale del processo formativo dal momento in cui entra nella scuola al momento in cui esce; pertanto si occupa del raccordo con la scuola media, continuità, accoglienza, attività integrative e/o complementari, alfabetizzazione per gli alunni stranieri, interazione con le altre F.S. e con le commissioni operanti nell'Istituto (orientamento, handicap, CIC, salute...)</li> </ul>	<p><b>Settori d'intervento</b></p> <p>Il docente incaricato dovrà avere sensibilità ed attitudini nel rapportarsi agli studenti ed ai bisogni che essi esprimono; rilevare i bisogni formativi; promuovere iniziative di coordinamento di tutte le azioni formative rivolte agli studenti; monitorare gli interventi</p> <p>Il contesto di riferimento riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Orientamento in entrata [coordinamento e organizzazione di orientamento in ingresso (continuità con la scuola secondaria di 1° grado, promozione P.O.F. nelle scuole di 1° grado</li> <li>- Predisposizione materiali multimediali per la presentazione dell'offerta scolastica alle scuole medie del territorio: brochure, DVD, sito WEB (in collaborazione con il docente della funzione strumentale area 4)</li> <li>- Orientamento in uscita [coordinamento attività di orientamento universitario e mondo del lavoro] in collaborazione con il docente della funzione strumentale area 2</li> <li>- Organizzazione, promozione e coordinamento delle attività di accoglienza e di inserimento alunni classi prime</li> <li>- Coordinamento attività di recupero e approfondimento</li> <li>- Organizzazione delle attività di recupero e approfondimento e relative comunicazioni (agli alunni/genitori, ai docenti)</li> <li>- Raccolta e analisi delle attività di recupero</li> <li>- Analisi dei risultati e relative statistiche</li> <li>- Organizzazione conferenze e incontri con Enti e Agenzie formative del territorio</li> <li>- Organizzazione e coordinamento attività di Educazione alla salute ed Educazione ambientale</li> <li>- Promozione e coordinamento delle iniziative degli studenti e delle assemblee di Istituto</li> <li>- Coordinamento visite guidate e viaggi di istruzione</li> <li>- Collaborazione con l'ufficio di Presidenza</li> <li>- Collaborazione con gli uffici Amministrativi per i relativi adempimenti</li> </ul>
<p><b>FUNZIONE STRUMENTALE AREA 4 – RAPPORTI CON IL TERRITORIO</b></p>	<p><b>Prof. Natalia Di Meo</b></p>

<p><b>Profilo dell'area</b></p> <p>- La riforma del sistema scolastico è un processo graduale di integrazione su sistemi complessi e su processi interdipendenti determinati anche (talvolta soprattutto) dall'azione locale. Da ciò la necessità di comportamenti improntati alla cooperazione ed integrazione con le realtà territoriali in un'ottica sistemica. Si pone così il problema della comunicazione e della negoziazione tra istituzioni che vivono nello stesso territorio. La funzione strumentale della 4<sup>a</sup> area vive il rapporto osmotico con i soggetti esterni. Se questi partner sono scuole, il dialogo è facilitato da una comunione di linguaggio. Se sono Enti Locali il dialogo, soprattutto nella nostra realtà, non è molto facile, essendo diverse le logiche di funzionamento istituzionale. Ancor più complessa la comunicazione diventa con soggetti privati ed associazioni</p>	<p><b>Settori d'intervento</b></p> <p>Il docente incaricato dovrà :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisposizione materiali multimediali per la presentazione dell'offerta scolastica alle scuole medie del territorio: brochure, DVD, sito WEB; (in collaborazione con il docente della funzione strumentale area 3)</li> <li>- Gestione delle risorse informatiche e multimediali e informazione sull'utilizzazione delle stesse, in particolar modo per la progettazione didattica</li> <li>- Raccolta e riordino del materiale prodotto nello svolgimento dell'attività educativa e didattica (in collaborazione con il docente della funzione strumentale area 2)</li> <li>- Progettazione e gestione delle sperimentazioni: registro elettronico e piattaforma di e_learning; predisposizione materiali multimediali per la presentazione dell'offerta scolastica alle scuole medie del territorio: brochure, DVD, sito WEB; (in collaborazione con il docente della funzione strumentale area 2)</li> <li>- Curare l'immagine dell'Istituto</li> <li>- Contatti con i media e comunicazione esterna</li> <li>- Cura ed aggiornamento periodico del sito web della scuola</li> <li>- Coordinamento rapporti con Enti ed Istituzioni</li> <li>- Collaborazione con gli ufficio di Presidenza</li> <li>- Collaborazione con gli uffici Amministrativi per i relativi adempimenti</li> </ul>
--	--





Il presente POF, approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto è suddiviso in 5 aree:

1. arte, immagine, musica e teatro;
2. accoglienza, successo scolastico, educazione all'affettività e attenzione alle diverse abilità;
3. educazione all'intercultura e alla solidarietà;
4. sport;
5. aggiornamento.

*“L'insegnamento crea tutte le altre professioni”*

*(Anonimo)*



# TABELLA SINTETICA DEI PROGETTI EXTRACURRICULARI

## SCUOLA DELL'INFANZIA

<b>PROGETTO</b>	<b>DESTINATARI</b>	<b>TEMPI DI ATTUAZIONE</b>	<b>PROV. FINANZIAMENTO</b>
Filosofando	Tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia	Novembre/Giugno	Fondo d'Istituto
Riciclamo con arte	Tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia	Novembre/Giugno	Fondo d'Istituto
Quante storie	Tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia	Novembre/Giugno	Fondo d'Istituto
Motricità e movimento	Tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia	Novembre/Giugno	Fondo d'Istituto
Sei folletti nel mio cuore	Tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia	Novembre/Giugno	Fondo d'Istituto

## **SCUOLA PRIMARIA**

Progetto	Destinatari	Tempi di attuazione	Prov. Finanziamento
Invalsi	Le classi seconda e quinta della scuola Primaria	Gennaio / Maggio	Fondo d'Istituto
Ti racconto Marcianise	Tutte le classi della scuola Primaria	Novembre / Giugno	Fondo d'Istituto
Leggendo si cresce	Tutte le classi della scuola Primaria	Novembre / Giugno	Fondo d'Istituto
La creazione del mondo	Tutte le classi della scuola Primaria	Ottobre/Dicembre	Fondo d'Istituto
Chitarra che passione	Tutte le classi della scuola Primaria	Settembre/Giugno	Fondo d'Istituto

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

<b>PROGETTO</b>	<b>DESTINATARI</b>	<b>TEMPI DI ATTUAZIONE</b>	<b>PROV. FINANZIAMENTO</b>
Laboratorio Giornalistico	Tutte le classi della Secondaria di Primo Grado	Novembre/Maggio	Fondo d'Istituto
Progetto "Economia"	Tutte le classi della Secondaria di Primo Grado	Novembre/Maggio	Fondo d'Istituto
Progetto: Pen Friends Lingua Francese e lingua Inglese Prof.ssa Di Meo	Tutte le classi della Secondaria di Primo Grado	Novembre/Maggio	Fondo d'Istituto
Progetto Cineforum "Tutti diversi, ognuno unico"	Tutte le classi della Secondaria di Primo Grado	Novembre/Maggio	Fondo d'Istituto
Progetto "Nozioni di base di latino"	La classe terza della Secondaria di Primo Grado	Febbraio/Maggio	Fondo d'Istituto
Progetto "Arts&Crafts" Prof.sse Iadicicco e Imperio	La classe prima e classe terza della Secondaria di Primo Grado	Ottobre/Dicembre	Fondo d'Istituto
Progetto Scuola Sicura Educazione alla sicurezza : casa, strada e scuola Prof.ssa Imperio	Tutte le classi della Secondaria di Primo Grado	Gennaio/Maggio	Fondo d'Istituto
Progetto "Narrativa in lingua inglese e francese" Prof.sse Di Meo e Simeone	Tutte e tre le classi della scuola secondaria di Primo Grado	Settembre/Maggio	Fondo d'Istituto

Chitarra che passione	Tutte le classi della Secondaria di Primo Grado	Settembre/Giugno	Fondo d'Istituto
La creazione del mondo	Tutte le classi della Secondaria di Primo Grado	Ottobre/Dicembre	Fondo d'Istituto

Per la stesura delle scelte dei progetti si è tenuto conto:

- delle linee guida fornite dalla rilevazione dei bisogni formativi
- dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico;
- delle macro aree individuate ed approvate dal Collegio dei Docenti;
- del budget di cui dispone l'Istituto Scolastico;

### Destinatari

Alunni, docenti, genitori e alunni.

### Azioni

- a) Preliminare attività di **comunicazione relativa** agli obiettivi e ai contenuti del progetto rivolta a insegnanti, genitori e alunni;
- b) Preliminare incontro con le **classi prime** per promuovere e far conoscere il servizio attraverso **Dinamiche di gruppo** interattive finalizzate alla conoscenza e sensibilizzazione del servizio;
- c) **Incontri con il gruppo dei genitori** per promuovere e sensibilizzare lo spazio fornito loro dall'Istituto nel quale confrontarsi su ogni genere di problema;
- d) **Momenti di confronto con gli insegnanti** per coordinare eventuali interventi da svolgere sul singolo alunno o sul gruppo classe;
- e) **Restituzione di una relazione** sullo stato dell'azione svolta, per individuare eventuali criticità o per individuare eventuali casi singoli da seguire attraverso un lavoro di equipe con i docenti;
- f) **Replica del progetto** per l'anno scolastico successivo.

L'attività progettuale seguirà la metodologia tipica del lavoro "per progetti": ad ogni singola azione seguirà un momento di controllo e successivo riadattamento agli obiettivi con la possibilità di incontri mensili con i docenti e la produzione una relazione a conclusione delle attività. E le attività di gruppo si basano su Giochi Dinamici.

*I migliori insegnanti insegnano dal cuore, non dal libro.*

(Anonimo)



### **B.E.S.** (Bisogni educativi speciali) e Diversabilità

L'**insegnante specializzato** è di sostegno a tutta la classe, è contitolare e corresponsabile della programmazione di classe, gli compete il **coordinamento delle risorse e dei vari interventi per gli alunni diversamente abili**.

Egli dovrà:

- cooperare coi colleghi per la realizzazione del profilo dinamico funzionale (PDF) e del piano educativo individualizzato (P.E.I.);
- predisporre percorsi e strumenti specifici;
- mantenere le relazioni con le strutture sanitarie e con le famiglie;
- contribuire a definire i criteri di valutazione e le prove d'esame al termine del ciclo

Il gruppo docenti, all'inizio dell'anno scolastico, fissa gli obiettivi formativi e didattici, definendo per ogni alunno con diverse abilità, se valgono gli stessi obiettivi della classe, oppure se occorre adottare criteri diversi. Questi, concordati tra insegnanti della classe e insegnante di sostegno, verranno registrati nel P.E.I.

E' stato, inoltre, elaborato uno specifico **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA**

La **valutazione** conclusiva accerta i progressi e i cambiamenti che l'alunno ha raggiunto al termine del processo previsto, sempre rapportati alla situazione di partenza.

**Il team docente o il consiglio di classe** (GLH OPERATIVO) si incontra nei primi mesi dell'anno scolastico con gli esperti dell'ASL per la stesura condivisa del PDF e a *fine anno per la verifica dei risultati*.

Se si tratta di un nuovo inserimento, l'incontro viene fissato prima dell'inizio delle lezioni, per permettere un'adeguata accoglienza.

**I docenti di sostegno dell'Istituto** si incontrano nel corso dell'anno per condividere le modalità di lavoro e discutere di eventuali problematiche.

**Il Gruppo H** (previsto dalla legge 104/92 art. 15 comm. 2) è un gruppo di studio e di lavoro composto dal Dirigente Scolastico, da insegnanti di sostegno e curricolari, da operatori dei servizi e da genitori. Ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal P.E.I. e dal P.O.F.

Viene convocato all'inizio dell'anno scolastico per valutare il livello di integrazione degli alunni, programmare le attività e, al termine, per una verifica finale.

## **INCLUSIONE**

Grande importanza, all'interno di tutte le classi dell'Istituto, viene data all'integrazione degli alunni stranieri.

A questo proposito, vengono messi in atto, ogni anno, progetti volti a favorire l'inserimento dei bambini e delle bambine non madrelingua.

### ***L'accoglienza.***

#### **Il tempo dell'accoglienza-incontro ovvero l'autenticità nelle relazioni**

L'ingresso a scuola riveste un momento caratterizzato da un'alta valenza affettiva, simbolica ed educativa. Diventa, pertanto, fondamentale l'osservazione e la riflessione sulle dinamiche psicologiche che mediano il distacco dalle figure genitoriali di riferimento e l'incontro con educatori e gruppo dei pari. Il gioco libero e spontaneo, l'esplorazione dell'ambiente, la scelta di giochi fungono tutti da strumenti attraverso cui il bambino si apre alle relazioni interpersonali e alla conoscenza.

- **Il tempo per giocare: spazi da vivere**

La strutturazione della scuola tiene conto dell'importanza della rete di legami che il bambino si trova a dover sospendere, per il distacco dai genitori e/o dagli adulti di riferimento (nonni e parenti) e ad intessere nell'ambiente scolastico. A tal proposito ogni spazio e "angolo" prende vita tenendo conto del senso e del significato sottostante alle regole del suo uso. Pertanto, all'interno di questi spazi i bambini possono fare esperienza di diversi tipi di aggregazione (per età, genere, interesse,...).



- **Il tempo per imparare: la dimensione ludica della conoscenza**

Assume una valenza fondamentale, nel lavoro didattico con i bambini, il ripetersi regolare di attività ludiche.

Le *routines* costituiscono una gamma di esperienze che ricorrono in modo costante e ricorrente, caratterizzate da benessere, collaborazione e cooperazione tra grandi e piccoli. I bambini vivono le routine con piacere, in un clima di condivisione, con la sicurezza che proviene dai gesti abituali, dal rispetto di tempi e spazi.

Alcune di esse sono rivolte al soddisfacimento di bisogni primari (fame, usare il bagno, dormire, ecc) ed il loro ripetersi aiuta a strutturare il senso dell'orientamento spazio-temporale, a potenziare la rete di competenze a livello personale, comunicativo, espressivo e cognitivo.

Tali attività, non solo accrescono la consapevolezza e attribuiscono senso ad azioni e gesti, alcuni eseguiti anche a livello meccanico ma invogliano i bimbi ad assumere una funzione di tutor nei confronti di chi ha bisogno di aiuto.

L'*accoglienza*, principio ispiratore e finalità della Scuola, costituisce un'azione fondamentale del processo educativo e formativo.

L'inserimento nella scuola, rappresenta il primo vero distacco del bambino dalla famiglia; pertanto, gestire con dovute attenzioni questo momento assume un'importanza didattica ed educativa pregnante. Il lieto motivo dell'Istituto Talent's School prevede un focus primario sulla relazione bambino-genitore, molto prima dell'inizio dell'anno scolastico, al fine di dedicare gli spazi e i tempi opportuni al distacco e alla separazione.

All'inizio dell'anno scolastico, per rendere sereno e confortevole il primo ingresso in una nuova realtà scolastica, i docenti assumono l'impegno di:

- favorire un sereno inserimento degli alunni nelle sezioni:

- instaurare un clima positivo;

- riservare particolare attenzione all'inclusività di:

alunni diversamente abili;

alunni con bisogni speciali (BES) e difficoltà di apprendimento (DSA);

alunni stranieri e/o appartenenti a diverse culture ed etnie;

- attivare modalità di lavoro che portino allo "Star bene a scuola".

Il programma di accoglienza prevede:

- Ingresso con orario agevolato per i primi quindici giorni di scuola, per i nuovi iscritti che vengono accolti con i genitori.

- Esplorazione delle varie sezioni e classi da parte dei nuovi iscritti per conoscere l'ambiente e gli altri bambini.

- Inserimento graduale durante i primi giorni di scuola e, qualora sia opportuno, flessibilità oraria al fine di rispettare i tempi psicologici di ogni alunno.
  - Organizzazione di attività specifiche di tipo ludico e socializzante.
  - Allestimento aule al fine di creare un clima di serenità e favorire l'orientamento nell'edificio.
  - Assemblea con i genitori dei nuovi alunni, prima dell'inizio delle lezioni.
  - Incontri individuali tra il coordinatore e i genitori, durante il primo mese di scuola.
- Per quanto riguarda la conoscenza degli alunni da parte dei Docenti, inizialmente si utilizzano le informazioni che vengono trasmesse dal Dirigente e che vengono sintetizzate in griglie.

*Ecco a cosa serve il futuro: a costruire il presente con veri progetti di vita.*

**Muriel Barbery**



## **ATTIVITA' PROGETTUALI INCLUSIVE**

L'integrazione degli alunni d.a. nella scuola, richiede un'attenzione particolare anche nella stesura di progettualità la cui finalità dovrà essere quella di supporto ai contenuti curricolari. Una didattica attiva e cooperativa in grado di valorizzare diversità e intelligenze degli alunni d.a., è alla base del progetto di integrazione incluso nel P.E.I.

Pertanto gli obiettivi che la scuola si prefigge saranno:

- 1) fornire gli strumenti didattici-educativi all'alunno d.a.
- 2) favorire la creazione di legami significativi tra le persone
- 3) promuovere un clima sociale in cui le qualità umane siano un valore primario
- 4) valorizzare le conoscenze e le esperienze pregresse
- 5) gratificare e promuovere l'autostima

Attraverso questi obiettivi, verranno individuati percorsi specifici, che, in base alle potenzialità di ciascuno, permetteranno l'acquisizione di competenze di base quali:

- a) saper leggere
- b) saper scrivere
- c) saper far di conto (operazioni semplici) anche con l'ausilio di strumenti compensativi
- d) essere in grado di comprendere un brano (anche facile)

Gli alunni con bisogni speciali saranno inseriti nei progetti curricolari ed extracurricolari per poter condividere con i loro stessi compagni l'esperienza del lavoro di gruppo.

Nella parte progettuale (P.E.I.) i docenti di sostegno precederanno, nell'ambito delle 18 ore curricolari n. 2 ore di alfabetizzazione informatica, n. 1 ora di psicomotricità, n. 1 ora di musicoterapia. Queste ore verranno svolte nei locali appositi della scuola, sia con la classe che con un gruppo di alunni per i quali è necessario un intervento alternativo alla lezione frontale.

Per quanto attiene alla progettualità extracurricolare, verranno attuati progetti che impegneranno gli alunni d.a. in attività di decoupage (per sviluppare la manualità fine), di musica (per offrire agli alunni d.a. una possibilità di espressione alternativa a quella linguistica e per dare loro la possibilità di esprimersi attraverso il canto o l'uso di uno strumento), di giardinaggio (per avere un contatto diretto con la natura che ci circonda e per offrire loro la possibilità di "capire" "i tempi della natura").

**Abbi cura dei tuoi ricordi  
perché non puoi viverli di nuovo.**

Bob Dylan

### **MANIFESTAZIONI, CONCORSI , GIORNATE COMMEMORATIVE**

- 26 settembre: Giornata europea delle lingue
- 2 ottobre: Festa dei nonni
- 4 novembre: I Caduti in guerra
- 27 gennaio: Giornata della Memoria-la “SHOAH”
- 8 marzo: Giornata internazionale della donna
- 19 marzo: Giornata in onore delle vittime della mafia e di coloro che si sono immolati per la legalità
- 22 aprile: Giornata mondiale della Terra promossa da Legambiente
- 25 aprile: Anniversario della liberazione
- Maggio: settimana dell’Europa
- Giugno: Open Day

# Progettazione del curricolo

## Premessa

Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. Per assicurare a tutti gli alunni il diritto all'istruzione e alla formazione la scuola deve attivare strategie educative e didattiche che tengono conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

**Lo studente va posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.**

In questa prospettiva i docenti pensano e realizzano i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora.

**L'attenzione alla centralità della persona non esclude, tuttavia, la promozione di importanti legami di gruppo, anzi particolare cura va dedicata alla formazione della classe come gruppo,** alle promozione dei legami cooperativi fra i vari componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione, perché tutto ciò è condizione indispensabile per lo sviluppo della personalità di ognuno.

La scuola, così organizzata, si costruisce come luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito gli studenti stessi. Nello stesso tempo, fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere, per costruire e per trasformare le mappe dei saperi rendendoli continuamente coerenti con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti.

E' la ricerca/azione sul Curricolo Verticale che permette di progettare percorsi finalizzati a garantire agli alunni una formazione adeguata e acquisire consapevolezze:

- la scuola ha il compito di organizzare una programmazione curricolare che, nel rispetto delle indicazioni ministeriali vigenti, consenta un rapporto con gli allievi che miri all'innalzamento degli standard formativi e alla riduzione della dispersione scolastica
- la scuola, nel periodo della formazione di base, deve operare nelle direzioni stabilite dai bisogni che emergono dal rapporto tra sviluppo dei soggetti-allievi ed il tipo di realtà territoriale: socializzazione, orientamento, formazione mentale
- la scuola di base ha la funzione primaria di aiutare, sostenere, stimolare i suoi utenti a raggiungere la formazione mentale secondo le potenzialità di ognuno, valorizzando le loro 'diversità'
- la scuola di base ha il compito di aiutare i soggetti a sviluppare 'funzioni' che portino al pensiero personale, utilizzando 'contenuti' per ottenere 'prodotti' riproponibili in diverse situazioni
- l'utilizzo dei contenuti è possibile se il soggetto dispone di capacità relative a:
  - orientamento spazio-temporale
  - classificazione
  - ordinamento
  - seriazione
  - relazione
  - combinazione
  - algoritmizzazione

- strutturazione dei linguaggi
  - la scuola ha il compito di individuare i saperi essenziali da sviluppare.
- Individuate le Finalità della programmazione curricolare da perseguire, declinati gli obiettivi in termini di competenze/capacità, si definisce il percorso strutturato in:
- competenze da acquisire, capacità da potenziare:
    - competenze socio-relazionali
    - competenze cognitivo-trasversali
    - competenze disciplinari finalizzate al conseguimento delle competenze socio-relazionali e cognitivo-trasversali per il raggiungimento della formazione mentale
  - conoscenze da sviluppare
  - metodologie e attività da proporre
  - monitoraggio e valutazione delle competenze acquisite attraverso prove di verifica.
- I Docenti dell'Istituto hanno strutturato un Curricolo verticale e lo sperimentano nell'anno scolastico 2015/16

## Curricolo verticale

Le competenze possedute dagli alunni al termine dei tre ordini di scuola sono determinate dal raggiungimento dei seguenti obiettivi generali, precisati a loro volta, dagli indicatori di padronanza, che di seguito vengono elencati.

AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE	OBIETTIVI	INDICATORI		
		Scuoladell'infanzia	Scuolaprimaria	Scuolasecondariadi1°grado
	1.1 Rispetta se stesso e gli altri	- Cura della propria persona - Disponibilità all'ascolto - Disponibilità a comprendere i bisogni degli altri - Rispetto dei compagni - Rispetto dell'adulto (nel suo ruolo) - Accettazione dei richiami	- Cura della propria persona - Ascolto dei consigli e dei richiami - Riconoscimento del ruolo dell'adulto - Interazione corretta con i compagni	- Ordine nella persona e nella postura - Utilizzo di un abbigliamento adeguato - Disponibilità all'ascolto - Accettazione dei consigli e dei richiami - Riconoscimento del ruolo dell'adulto - Atteggiamento corretto verso i compagni
	1.2 Rispetta le attrezzature scolastiche e l'ambiente	- Rapporto positivo con l'ambiente scolastico - Rispetto del materiale e degli spazi	- Cura e organizzazione del proprio materiale - Utilizzo corretto del materiale e degli ambienti comuni	- Rispetto del materiale scolastico - Rispetto e uso adeguato di ambienti e attrezzature
	1.3 Partecipa alla vita scolastica rispettando le regole	- Rispetto delle regole della vita scolastica - Attenzione durante le attività - Disponibilità alle proposte di lavoro	- Rispetto dell'orario d'entrata - Frequenza regolare - Rispetto delle regole e delle scadenze fissate - Attenzione durante le lezioni - Disponibilità alle proposte di lavoro	- Rispetto dell'orario - Controllo della propria motilità - Rispetto delle norme di convivenza - Attenzione durante le lezioni - Disponibilità alle proposte di lavoro

1.4 Collabora con i compagni	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Relazioni positive con i compagni</li> <li>-Riconoscimento del proprio gruppo classe</li> <li>-Disponibilità a lavorare con gli altri</li> <li>-Accettazione dell'aiuto degli altri</li> <li>-Disponibilità ad aiutare chi è in difficoltà</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Accettazione e rispetto di qualsiasi compagno</li> <li>-Disponibilità ai bisogni degli altri</li> <li>-Accettazione dell'aiuto degli altri</li> <li>Collaborazione nel piccolo e grande gruppo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Disponibilità a lavorare con gli altri</li> <li>-Accettazione dell'aiuto degli altri</li> <li>-Disponibilità ad aiutare chi è in difficoltà</li> <li>-Disponibilità a modificare il proprio punto di vista</li> </ul>
1.5 Contribuisce attivamente al lavoro scolastico	<ul style="list-style-type: none"> <li>Richiesta di aiuto e chiarimenti</li> <li>-Rispetto dei tempi di lavoro</li> <li>-Assunzione di semplici incarichi</li> <li>-Apporto personale per il lavoro didattico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Esecuzione di una consegna in modo adeguato</li> <li>-Rispetto dei tempi di lavoro</li> <li>-Assunzione di semplici incarichi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Richiesta di chiarimenti e/o approfondimenti</li> <li>-Apporto personale al lavoro didattico</li> <li>-Organizzazione delle conoscenze apprese</li> </ul>

AREA ORGANIZZATIVO - METODOLOGICA	OBIETTIVI	INDICATORI		
		Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di 1° grado
	2.1 Porta e tiene ordinato il materiale	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Autonomia nelle necessità quotidiane</li> <li>-Uso adeguato dei giochi e loro riordino</li> <li>-Uso corretto del proprio materiale (astuccio, sacchetta, ecc)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Dotazione del materiale necessario allo svolgimento delle lezioni</li> <li>-Uso adeguato del diario scolastico</li> <li>-Non utilizzo di materiali superflui o di disturbo durante l'attività</li> <li>-Riordino di materiali di uso comune</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Dotazione dei materiali e strumenti necessari allo svolgimento delle lezioni</li> <li>-Uso corretto di materiali e strumenti</li> <li>-Uso corretto del diario e del libretto delle comunicazioni</li> </ul>
	2.2 Rispetta tempi, consegne e scadenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Esecuzione di consegne date, secondo indicazioni</li> <li>-Conclusione del lavoro nel tempo stabilito</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Svolgimento del lavoro a scuola e a casa</li> <li>-Rispetto dei tempi di lavoro comuni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Esecuzione del lavoro assegnato in classe e a casa</li> <li>-Rispetto dei tempi e delle consegne</li> </ul>
	2.3 Gestisce le procedure di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Autonomia nello svolgimento di un lavoro assegnato</li> <li>-Ricostruzione verbale e grafica dell'attività svolta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Autonomia rispetto alle attività scolastiche</li> <li>-Selezione del materiale didattico attinente all'attività</li> <li>-Individuazione delle fasi di lavoro a partire dalle consegne ricevute</li> <li>-Ricostruzione delle tappe di un'attività svolta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Autonomia nello svolgimento delle attività</li> <li>-Individuazione dei sussidi didattici necessari all'attività</li> <li>-Analisi delle proprie modalità di studio</li> <li>-Ricostruzione delle tappe di un'attività svolta</li> <li>-Elaborazione di progetti</li> </ul>

AREA COGNITIVA	OBIETTIVI	INDICATORI		
		Scuoladell'infanzia	Scuolaprimaria	Scuolasecondariadi1°grado
	3.1 Comprende messaggi e produce verbali	-Disponibilità all'ascolto -Attenzione verso chi parla senza interrompere -Racconto di esperienze personali (rispettando la sequenza temporale) morfosintattiche adeguate all'età	-Attenzione durante una comunicazione -Ascolto di indicazioni operative -Comunicazione delle proprie esperienze in modo semplice chiaro, e ordinato	-Attenzione verso chi parla -Riconoscimento dello scopo di una comunicazione -Individuazione degli elementi essenziali -Utilizzo di strutture linguistiche corrette -Utilizzo di un lessico adeguato
	3.2 Comprende e produce messaggi non verbali	-Lettura e peruzione di messaggi gestuali, mimici, grafici, pittorici	-Decodifica di segni e simboli dei messaggi non verbali -Comprensione di messaggi di tipo diverso -Conoscenza e utizzo di tecniche e strumenti	-Individuazione degli elementi dei messaggi non verbali e loro riferimento al codice di appartenenza - Conoscenza e utilizzo di tecniche e strumenti propri dei linguaggi non verbali
	3.3 Possiede orientamento spazio-temporale	-Orientamento temporale relativamente a: giornata scolastica, giorni, settimana, mesi, stagioni -Orientamento spaziale secondo concetti topologici	-Padronanza dei concetti topologici e temporali di base -Orientamento nello spazio fisico e grafico	-Padronanza dei concetti topologici e temporali di base -Orientamento in una realtà rappresentata graficamente -Conoscenza e uso della suddivisione temporale convenzionale
	3.4 Sa osservare	-Osservazione della realtà, utilizzando i cinque sensi	-Osservazione diretta della realtà -Individuazione e confronto di elementi della realtà secondo criteri diversi -Individuazione degli elementi costitutivi di quanto visto o ascoltato	-Individuazione di relazioni fra elementi osservati -Collocazione delle informazioni in un quadro organico
	3.5 Sa stabilire relazioni	-Individuazione di somiglianze e differenze -Associazione, seriazione, raggruppamento in base a criteri dati	-Individuazione di somiglianze e differenze	-Individuazione di criteri di classificazione -Classificazione in base a criteri assegnati
	3.6 Possiede abilità operative	-Utilizzo degli strumenti proposti -Rispetto della successione logica nell'esecuzione dei lavori -Utilizzo di diverse tecniche per la realizzazione di un lavoro	-Individuazione delle diverse fasi di lavoro -Esecuzione di semplici istruzioni rispettando la sequenza logico-temporale	-Utilizzo degli strumenti specifici -Esecuzione di operazioni concrete con i materiali disponibili -Rispetto della successione logica nell'esecuzione



# Metodologie didattiche e valutazione

## Metodologia

L'attività didattica sarà improntata secondo criteri atti a favorire l'approccio diretto dell'allievo verso la realtà circostante, la cooperazione e l'aiuto reciproco. Nello specifico la metodologia tenderà:

- allo sviluppo di attività di ricerca, individuale e di gruppo per la responsabilizzazione e l'organizzazione del pensiero;
- alla promozione delle attività laboratoriali come luogo di acquisizione di competenze intese come sintesi di sapere e saper fare;
- all'acquisizione di competenze trasversali trasferibili e utilizzabili in ambiti disciplinari diversi;
- alla promozione degli aspetti emotivi ed affettivi nei processi di conoscenza;
- all'impiego di strumenti multimediali

Insieme alle scelte metodologiche connotative della disciplina presa in considerazione, ritenute maggiormente idonee a conseguire gli obiettivi didattici programmati, le metodologie utilizzate saranno:

- il metodo della ricerca descrittiva sul campo nell'area antropologica;
- la ricerca storiografica;
- il metodo del problemsolving;
- il metodo ipotetico – deduttivo e sperimentale;
- metodologie disciplinari specifiche: es. globale-analitico-sintetico e fonemico-sillabico in italiano, ecc.
- l'interazione verbale;
- la valorizzazione dell'errore;
- l'animazione teatrale;
- il brainstorming;
- i linguaggi non verbali ed espressivi;

Le attività didattiche saranno organizzate e svolte con modalità diverse, proprie dei tre ordini di scuola, e prevedranno lezioni frontali, lezioni per piccoli gruppi, interventi individualizzati.

## Valutazione

Al fine di rendere omogenea la valutazione, nel rispetto delle disposizioni del Decreto n. 122/2009, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del D.l. 1° settembre 2008 n.137, a livello d'Istituto, saranno considerati i seguenti parametri:

Partecipazione intesa come capacità di:

- fare domande sull'argomento che si sta trattando
- mostrarsi attento a tutti gli aspetti della discussione
- intervenire su problemi di facile soluzione

Impegno, inteso come capacità di:

- eseguire i compiti in maniera regolare e accurata;
- essere provvisto del materiale necessario;
- non scoraggiarsi di fronte alle difficoltà.

Metodo di studio, inteso come capacità di:

- organizzare materiali, tempi, modalità di lavoro; Schematizzare le informazioni;
- procedere in modo autonomo.

Socializzazione, intesa come capacità di:

- stabilire buoni rapporti con compagni ed insegnanti;
- essere disponibile alla collaborazione ed al lavoro di gruppo

Progressi rispetto alla situazione di partenza, intesi come capacità di :

- evidenziare risultati significativi, costanti e regolari in relazione alla situazione di partenza;
- procedere autonomamente.

Livello delle competenze e di abilità inteso come capacità di:

- acquisizione dei contenuti;
- elaborazione personale dei contenuti;
- riutilizzo delle conoscenze in contesti diversi;
- far proprie le tecniche di lavoro ed eseguire correttamente i procedimenti.

Comportamento:

- portare a termine con affidabilità gli impegni presi;
- contribuire a rendere più accogliente l'ambiente scolastico e di vita;
- curare la propria persona;
- aiutare i compagni nel superare le difficoltà;
- utilizzare in modo corretto strutture e sussidi della scuola;
- rispettare le regole convenute;
- assumersi le responsabilità dei propri doveri di alunno .

La verifica degli apprendimenti si realizzerà attraverso prove, strutturate e non, diverse e ripetute nel tempo (in ingresso, in itinere e finali) e tenderà a quantificare le nuove conoscenze.

La valutazione riguarderà i livelli di acquisizione della competenze raggiunte in relazione agli obiettivi di apprendimento e all'impegno dimostrato dagli alunni.

Il percorso risulterà dalle osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento che ogni insegnante annoterà nel proprio registro personale, dalle verifiche periodiche delle attività programmate e dagli interventi attuati.

### **Strumenti di valutazione**

Il sistema di valutazione delle competenze in relazione all'impianto metodologico-didattico adottato consente:

- una valutazione di ingresso, formativa e finale;
- fa riferimento agli standard di competenze definiti nelle singole aree;
- utilizza strumenti di accertamento formalizzati e validati;
- prevede periodicamente una comunicazione formalizzata ai beneficiari dei risultati conseguiti.

La valutazione all'interno dell'Istituto avviene seguendo i tempi ed i modi indicati a seconda dei differenti ordini di scuola:

<b>Ordine di scuola</b>	<b>Tipo di valutazione</b>	<b>Tempi e modi</b>
Scuola dell'Infanzia	Profilo dell'alunno	Febbraio (scritto) Giugno (scritto)
Scuola Primaria	Scheda di valutazione	Febbraio – Giugno (scritta)
Scuola Sec. di I grado	Scheda di valutazione	Febbraio – Giugno (scritta)

Sono previsti inoltre nei mesi di dicembre e aprile incontri individuali con i genitori nei quali viene comunicato l'andamento didattico disciplinare dei singoli alunni.

### **Verifica, misurazione e valutazione**

La valutazione disciplinare viene espressa in decimi e in giudizi analitici per la scuola primaria e in soli decimi per la secondaria di I grado. Essa scaturisce sia dalle osservazioni sistematiche, sia dalla misurazione attraverso le verifiche periodiche (prove scritte, interrogazioni, controllo circa l'uso degli strumenti, ecc.). Viene altresì valutato in decimi il comportamento degli alunni. I criteri adottati sono quelli della gradualità e della continuità attraverso i quali si evidenziano il ritmo di apprendimento e il processo di crescita dell'alunno. Si valutano così, contemporaneamente, l'acquisizione di competenze e la qualità dei comportamenti nella partecipazione, vista non solo come volontà di applicazione, ma anche come presa di coscienza della propria identità e come acquisizione di autonomia.

Per il passaggio dai criteri ai livelli vengono tenuti in considerazione i principi della prevalenza e della progressività.

## ATTRIBUZIONE DELLE VALUTAZIONI PER IL PROFITTO

### Scuola primaria e Scuola secondaria di primo grado

VALUTAZIONE NUMERICA	DESCRITTORI
4	Obiettivi non raggiunti. Conoscenze frammentarie e carenti. Incapacità ad operare anche in situazioni guidate di apprendimento. Comprensione, applicazione, spiegazioni di procedimenti e strategie carente. Uso episodico del linguaggio specifico.
5	Obiettivi raggiunti in minima parte. Conoscenze superficiali Autonomia operativa parziale in situazioni guidate di apprendimento. Uso non pienamente corretto del linguaggio specifico.
6	Obiettivi raggiunti. Conoscenze essenziali. Autonomia operativa parziale in situazioni semplici e/o guidate di apprendimento. Uso generalmente corretto del linguaggio specifico.
7	Soddisfacente raggiungimento degli obiettivi tale da consentire autonomia operativa in situazioni semplici di apprendimento. Uso corretto del linguaggio specifico
8	Approfondito raggiungimento degli obiettivi tale da consentire una autonomia operativa in situazioni simili di apprendimento. Comprensione, applicazione, spiegazioni di procedimenti e strategie in modo corretto. Uso preciso e corretto del linguaggio specifico.
9	Completo raggiungimento degli obiettivi tale da consentire autonomia operativa in situazioni nuove di apprendimento. Comprensione, applicazione, spiegazioni di procedimenti e strategie in modo sicuro e corretto. Capacità di collegamento dei contenuti. Uso preciso e corretto del linguaggio specifico.
10	Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi tale da consentire una completa autonomia operativa anche in situazioni complesse e nuove. Comprensione, applicazione, spiegazioni di procedimenti e strategie in modo sicuro e corretto. Capacità di collegamento, organizzazione e rielaborazione dei contenuti. Uso preciso e corretto del linguaggio specifico.

## CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

### Scuola primaria

AUTOCONTROLLO E COMUNICAZIONE	RISPETTO DELLE REGOLE	PARTECIPAZIONE E IMPEGNO	ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	VOTO	LIVELLO
Il suo comportamento è sempre responsabile e disponibile.	Puntuale e preciso nell'osservare le regole della vita scolastica.	Si impegna con serietà e vivo interesse partecipando con contributi personali alla vita scolastica.	Utilizza un metodo di lavoro organico e strutturato.	10	ECCELLENTE
Il suo comportamento è corretto e abbastanza disponibile.	Osserva con diligenza le regole della vita scolastica.	Si dimostra motivato, segue con attenzione e interviene in modo appropriato.	Organizza il proprio lavoro in modo efficace.	9	OTTIMO
Il suo comportamento è vivace ma sostanzialmente corretto nei rapporti interpersonali.	Rispetta le regole della vita scolastica talvolta con superficialità.	E' costante nell'impegno e nella partecipazione.	Organizza il proprio lavoro in modo autonomo e proficuo.	8	DISTINTO
Non sempre riesce ad instaurare rapporti sereni con adulti e/o compagni.	Non sempre rispetta le regole della vita scolastica.	Si interessa e partecipa adeguatamente alle attività proposte.	Utilizza un metodo di lavoro generalmente produttivo.	7	BUONO
Tende a limitare i rapporti interpersonali e/o nella comunicazione tende a prevaricare gli altri.	E' scarsamente rispettoso delle regole della vita scolastica.	Partecipa alle attività didattiche ma per impegnarsi ha bisogno di stimoli continui e/o di essere seguito costantemente.	Utilizza un metodo di lavoro non sempre autonomo e produttivo.	6	SUFFICIENTE
Manifesta ostilità nei confronti dei compagni e manca di senso di responsabilità.	Non riesce ad accettare le regole della vita scolastica.	Sfugge alle proprie responsabilità e non partecipa alle attività didattiche disturbandole.	Lavora in modo dispersivo, impreciso e dunque improduttivo.	Da 1 a 5	INSUFFICIENTE

## Scuola Secondaria di Primo Grado

- |           |   |
|-----------|---|
| 10        | <ul style="list-style-type: none"><li>• Interesse e partecipazione attiva delle lezioni</li><li>• Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche</li><li>• Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica</li><li>• Ruolo propositivo all'interno della classe</li></ul>   |
| 9         | <ul style="list-style-type: none"><li>• Attiva partecipazione alle lezioni</li><li>• Costante adempimento dei doveri scolastici</li><li>• Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto</li><li>• Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe</li></ul>   |
| 8         | <ul style="list-style-type: none"><li>• Buona attenzione e partecipazione attiva alle lezioni</li><li>• Svolgimento adeguato dei compiti assegnati</li><li>• In genere rispetto delle norme relative alla vita scolastica</li><li>• Collaborazione nel gruppo classe</li></ul>  |
| 7         | <ul style="list-style-type: none"><li>• Interesse differenziato per le varie discipline</li><li>• Discontinuo svolgimento dei compiti</li><li>• Rapporti a volte problematici con gli altri</li><li>• Possibile disturbo dell'attività scolastica</li><li>• Ruolo passivo all'interno della classe</li></ul>  |
| 6         | <ul style="list-style-type: none"><li>• Disinteresse per le attività scolastiche e per i doveri scolastici</li><li>• Disturbo delle lezioni</li><li>• Ruolo di leader negativo all'interno della classe</li><li>• Episodi di mancata correttezza nei confronti del regolamento scolastico(falsificazione firma, uso del cellulare...)</li></ul>                   |
| <b>5*</b> | <ul style="list-style-type: none"><li>• Assiduo disturbo delle lezioni e completo disinteresse per le attività scolastiche e per i doveri scolastici</li><li>• Comportamenti di aggressione e bullismo nei confronti di altri con evidente danno materiale e/o psicologico</li><li>• Comportamenti di vandalismo nei confronti di edifici e/o strutture</li></ul> |

## VOTO

## INDICATORI

10	<p>Risponde a tutti gli indicatori del voto 9 e riporta nella valutazione una media maggiore di 8</p> <p>Pieno rispetto del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità. Assenza di richiami o provvedimenti disciplinari. Rapporti corretti con tutti i soggetti della comunità scolastica. Ruolo particolarmente propositivo e collaborativo con i docenti e il gruppo classe; si propone come elemento trainante del gruppo classe. Vivo interesse e partecipazione eccellente alle proposte didattiche curricolari.</p>
9	<p>Impegno assiduo e propositivo nelle attività extracurricolari organizzate dalla scuola.</p> <p>Scrupoloso , assiduo e lodevole svolgimento delle consegne scolastiche. Pieno rispetto delle strutture e degli ambienti in cui si svolgono le attività.Utilizzo responsabile del materiale scolastico. Frequenza assidua delle lezioni e rispetto degli orari: giustifica correttamente e sempre le rare assenze.</p> <p>Rispetto del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità sottoscritto. Assenza di richiami e provvedimenti disciplinari Rapporti corretti con tutti i soggetti della comunità scolastica anche durante visite guidate e viaggi d'istruzione. Ruolo propositivo e collaborativo con i docenti. Impegno e partecipazione adeguata alle proposte didattiche curricolari.</p>
8	<p>Impegno nelle attività extracurricolari organizzate dalla scuola. Sporadicamente non rispetta le consegne scolastiche, ma solitamente esegue in maniera corretta i compiti. Utilizzo responsabile del materiale scolastico. Rispetto delle strutture e degli ambienti in cui si svolgono le attività. Frequenza regolare delle lezioni, rispetto degli orari e numero limitatissimo dei ritardi e/o uscite anticipate.</p>

- 7
- Lievi violazioni del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità. Non più di un richiamo scritto.
- Rapporti sostanzialmente corretti con tutti i soggetti della comunità scolastica, anche durante visite guidate e viaggi d'istruzione.
- Buona collaborazione con i docenti e il gruppo classe
- Impegno selettivo e partecipazione passiva alle proposte didattiche curricolari
- Limitato impegno nelle attività extracurricolari organizzate dalla scuola
- Non sempre puntuale nelle consegne scolastiche, ma solitamente esegue i compiti.
- Utilizzo responsabile del materiale scolastico. Rispetto delle strutture e degli ambienti in cui si svolgono le attività.
- Frequenza regolare delle lezioni, rispetto degli orari e numero limitato dei ritardi e/o uscite anticipate.
- Frequenti violazioni del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità. Più di un richiamo o provvedimento disciplinare.
- Linguaggio irrispettoso verso i soggetti della comunità scolastica, anche durante visite guidate e viaggi d'istruzione. Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni curricolari ed extracurricolari.
- Limitata collaborazione con i docenti e il gruppo classe
- Limitato impegno e partecipazione passiva alle proposte didattiche curricolari
- 6
- Scarso impegno nelle attività extracurricolari organizzate dalla scuola
- Discontinuo delle consegne scolastiche.
- Utilizzo irresponsabile del materiale scolastico. Poco rispetto delle strutture e degli ambienti in cui si svolgono le attività.
- Frequenza non sempre regolare delle lezioni, poco rispetto degli orari. Numerosi ritardi e/o uscite anticipate.



Violazioni del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità  
Frequenti richiami o provvedimenti disciplinari; sospensione dalle lezioni per 15 giorni.

Comportamento irrispettoso nei riguardi dei soggetti della comunità scolastica.  
Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni. Scarsa collaborazione con i docenti e il gruppo classe.

Inesistente collaborazione con i docenti e il gruppo classe

- 5
- Inesistente impegno e partecipazione alle proposte didattiche curricolari.  
Nessun impegno nelle attività extracurricolari organizzate dalla scuola.  
Mancato rispetto delle consegne scolastiche.  
Daneggiamenti delle strutture e degli ambienti in cui si svolgono le attività.  
Utilizzo irresponsabile del materiale scolastico  
Elevato numero di assenze e ritardi e/o uscite anticipate.

#### Casi di particolare gravità

Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana o azioni che mettono in concreto pericolo l'incolumità delle persone;

- 4
- Sussistenza di recidività in comportamenti oggetto di irrogazione della sanzione disciplinare della sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza e/o senza obbligo di frequenza

Si sottolinea che la votazione insufficiente di cui al comma 3 del D.I. 5 del gennaio 2009 può essere attribuita dal Consiglio di classe soltanto in presenza di comportamenti di particolare e oggettiva gravità che non possono riferirsi ad un singolo episodio ma ad un giudizio complessivo in ordine all'intero anno scolastico.

#### Valutazione progetti

I progetti effettuati nel corso dell'anno scolastico verranno valutati attraverso i seguenti strumenti:

- Monitoraggi dei progetti e delle attività del POF;
- Relazione finale del docente referente;
- Analisi, a campione, delle prove di valutazione scritte, orali, pratiche sostenute dagli alunni;
- Relazioni nei Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe;
- Rappresentazioni pubbliche e lezioni aperte.

#### Valutazione del POF

La valutazione interna verrà effettuata attraverso:

1. Monitoraggio in itinere e finale;
2. Parere del Collegio dei Docenti;
3. Parere del Consiglio di Istituto

## Curricolo scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia, così come delineato nelle Indicazioni Nazionali 9/12 *“La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.*

*Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza”.*

La determinazione delle sue finalità deriva dalla visione del bambino come soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti e con l'ambiente.

I suddetti principi guida diventano l'azione fondante della didattica applicata all'infanzia. Infatti, sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme d'identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità.

Le esperienze didattiche e sociali che i bimbi si trovano ad affrontare a scuola contribuiscono a formare il senso dell'autonomia, cioè, ad acquisire la capacità di interpretare e governare il proprio corpo, partecipare alle attività nei diversi contesti, avere fiducia in sé e fidarsi degli altri. Inoltre, contribuiscono a fortificare il senso di competenza (*expertise*), motivando i bimbi a fare, ad impegnarsi nelle attività senza scoraggiarsi, provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto. Il senso dell'autonomia si esprime, altresì, con l'utilizzo di diversi linguaggi, per manifestare vissuti d'animo, sentimenti ed emozioni. Essere autonomi significa fortificare e formare la propria coscienza, essere in grado di entrare in contatto con la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana, partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le scelte, i comportamenti ed assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

Incrementare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento

dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

Per lo sviluppo integrale del bambino la scuola dell'infanzia si prefigge come finalità specifiche: la conquista dell'autonomia intesa come sviluppo delle capacità di orientarsi, di compiere scelte autonome in contesti relazionali diversi. Il bambino interiorizzerà i valori universalmente condivisi quali la libertà, il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, la solidarietà, la giustizia e l'impegno ad agire per il bene comune.

E' fin dall'infanzia che il bambino struttura la maturazione dell'identità; essa si costituisce come processo di rafforzamento delle qualità corporee, intellettuali e dinamiche, al fine di stimolare nel bambino la sicurezza, la stima di sé, la fiducia nelle proprie capacità e la motivazione alla curiosità. Lo sviluppo delle competenze, ossia il saper fare, parte dal consolidamento delle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche ed intellettive del bambino, impegnandolo nelle prime forme di riorganizzazione dell'esperienza, di esplorazione e di ricostruzione della realtà.

Tali finalità sono raggiungibili attraverso i *campi di esperienza* stabiliti dai Nuovi Orientamenti. Essi necessitano, pertanto di un'analisi strutturante, lo start up iniziale, cui seguirà la formulazione degli obiettivi con la scelta delle attività, infine si stabiliranno i percorsi metodologici e le modalità di verifica.

Ciascun campo di esperienza presenta specifici esiti educativi, percorsi metodologici e possibili indicatori di verifica. L'organizzazione delle attività si fonda su una continua e responsabile flessibilità e professionalità operativo - didattica in relazione ai ritmi, ai tempi e agli stili di apprendimento.

### **La scuola come comunità di infanzia**

Immaginiamo la scuola come una città, con una complessa rete organizzativa e progettuale, ossia una totalità dinamica di persone che vivono assieme il processo educativo.

In tal senso le modalità di relazionarsi e confrontarsi dirigono le proprie risorse verso obiettivi condivisi; dando voce, senso e significato a linguaggi, codici e segni di una realtà organica, in grado di connettersi alla realtà sociale e culturale di riferimento. In tal senso la nostra scuola diventa così organizzata:

- “case” (le sezioni): luoghi in cui sperimentare esperienze e consolidare il senso di appartenenza e fiducia, tra bambini ed adulti;
- spazi di attività (laboratori, atelier,...): luoghi di espressione di creatività e gioco, strutturazione delle strategie di azione e di comunicazione;

- spazi predisposti per scopi chiari e definiti, quali l'accoglienza per gestire, dare senso e significato al momento di distacco e riunione tra genitore e bambino. Spazi ampi all'aperto, aree motorie e luoghi di incontro tra scuola e famiglia.

*Tutti gli ambienti, circoscritti nelle mura o delineati da confini geografici diventano spazi didattici e luoghi per favorire esperienze ludiche e formative.*

- **L'apprendimento permanente (life long learning)**

Ogni evento di vita costituisce, di per sé, una situazione di apprendimento. Il processo della conoscenza, "imparare facendo" ha inizio a casa, nel contesto di vita familiare nel quale si svolgono numerose e continue esperienze. L'adulto offre l'esempio, diventa il modello, mentre il piccolo impara vedendo fare e rispondendo agli inviti "fai come me, fallo anche tu ...".

*A scuola il processo di apprendimento prosegue e si struttura, non come modello imitativo di quanto avviene a casa ma focalizzando l'attenzione sulla quotidianità di bisogni che il bambino esprime.*

E' dal confronto e dalla continuità di esperienze vissute, che insegnanti e bambini possono iniziare a costruire un percorso di conoscenza, assimilazione e strutturazione di nuove esperienze.

*A tal proposito, diventano momenti fondanti l'attività curricolare tutto ciò che implica manipolare, giocare, costruire, assemblare, discutere, drammatizzare, progettare ... e ancora attività volte a valorizzare tanto l'aspetto individuale quanto quello sociale e di gruppo.*

La scuola si appresta ad essere un vivaio poliedrico di esperienze, veicolate da parole, gesti e segni che permettono ai bimbi di comprendere i fatti e replicare, ossia ricordarli, evocarli, comunicarli ad altri, farli propri ed arricchire così la gamma di esperienze personali.

Le attività di rappresentazione e simbolizzazione costituiscono, dunque, nella scuola di infanzia un momento intenzionale programmato per arrivare ad interpretare la realtà, a dare un senso e un significato al mondo.

Ogni spiegazione concorre a consolidare il senso del sé, pietra fondante l'identità personale dell'individuo, a dare conferma della propria capacità di dominare i fatti e il modo in cui succedono. Al contempo consente di riconoscere i limiti e i confini, di avere aspettative più consapevoli rispetto alle azioni e alle relazioni con gli altri e con il mondo, mantenendo viva la voglia di imparare.

## **Il tempo scuola e le routines**

Il tempo scolastico assume un'esplicita valenza pedagogica in ragione delle esigenze di relazione e di apprendimento dei bambini, ponendosi in un corretto equilibrio con le regole che disciplinano i periodi di apertura della scuola.

Il ritmo della giornata è determinato in modo da salvaguardare il benessere psico-fisico, con particolare attenzione alla percezione del tempo dei bambini e alle sue componenti emotive ed affettive.

In tal senso, il tempo costituisce una risorsa fondamentale per lo sviluppo delle attività didattiche; infatti, il suo impiego ottimale si propone di evitare il più possibile le scansioni innaturalmente rigide per consentire una distribuzione ordinata ma varia delle opportunità educative della giornata scolastica.

Le attività libere e strutturate, le esperienze socializzanti e quelle individuali, i momenti di accoglienza e le attività di routine sono state oggetto di un'attenta considerazione e organizzazione, con l'obiettivo di realizzare un sereno alternarsi di proposte che richiedono una diversa intensità di impegno.

Una corretta concertazione dei tempi consente, infatti, di sviluppare significative esperienze di apprendimento nonché di acquisire e far proprie alcune regole fondamentali del vivere in comunità.

### **Articolazione della giornata scolastica**

Il ritmo della giornata scolastica è scandito tenendo presente le finalità proprie della Scuola dell'Infanzia – autonomia, identità personale, competenze, cittadinanza - come pure un armonico alternarsi delle attività che richiedono un diverso impegno (attività libere e strutturate, esperienze socializzanti e individuali, gioco libero e organizzato).

Per una più efficace organizzazione delle attività e per un uso razionale degli spazi a disposizione della scuola – spazi sezione, laboratori, giardino, mensa.

## Modello organizzativo della giornata scolastica

### ATTIVITÀ:

- giochi e attività collettive in gruppi spontanei;
- attività di routines (il cerchio del mattino, l'appello, il calendario, gli incarichi giornalieri, la merenda, l'igiene personale ...) che favoriscono l'autonomia dei bambini, la socializzazione, la condivisione delle regole e dei modi di stare insieme a scuola;
- attività educative e didattiche: psicomotricità, attività musicale, religione cattolica e attività alternative;
- riordino del materiale, rievocazione delle attività svolte durante la giornata, preparazione all'uscita;
- igiene personale, pranzo, igiene personale e giochi liberi in sezione o in giardino;
- riposo o rilassamento e attività educative e didattiche a grande o a medio gruppo.

La scuola dell'infanzia si sforza di adattare l'azione educativa alle possibilità del bambino, nel rispetto della persona e delle sue caratteristiche. Le attività proposte si dividono in quattro aree di ugual valore, centrate sullo sviluppo armonico della sua personalità. Il tempo riservato allo sviluppo delle aree educative non è fissato secondo un orario settimanale stretto, né secondo una ripartizione giornaliera minuziosa.

La giornata alla scuola dell'infanzia è suddivisa in tre fasce:

I fascia (mattino) con tre momenti indicativi;

II fascia (pranzo e riposo) con due momenti indicativi;

III fascia (pomeriggio) con due momenti indicativi.

Questi momenti rappresentativi del fare quotidiano favoriscono l'acquisizione di ritmi e regole che possono diventare per il bambino punti di riferimento nell'organizzazione delle sequenze temporali e nella ricostruzione della «memoria giornaliera». Per l'impostazione programmatica si considera il bambino nella sua globalità e lo si pone al centro del processo di insegnamento-apprendimento, attivando quattro grandi dimensioni:

– **la dimensione socio-affettiva-morale;**

– **la dimensione psicomotoria;**

– **la dimensione espressiva;**

– **la dimensione cognitiva.**

Si sviluppano queste dimensioni attraverso quattro aree:

–area affettiva e sociale (*socialità, autonomia, senso morale, immagine di sé*)

- area percettiva e psicomotoria (*educazione delle percezioni, ed. fisica*)
- area espressiva e comunicativa (*ed. all’espressività, ed. linguistica, ed. musicale*)
- area cognitiva (*ed. alla lettura d’ambiente, ed. logico-matematica, ed. «scientifica»*)

## **IL GIOCO, TESSUTO CONNETTIVO DEI CAMPI DI ATTIVITÀ**

Partendo dalla corporeità come approccio alla conoscenza, i diversi ambiti del fare e dell’agire del bambino devono attivarsi attraverso il gioco o meglio attraverso un clima ludico all’interno della sezione.

Il gioco espressivo e cognitivo, considerato come la più naturale e produttiva occasione di sviluppo e apprendimento, consente al bambino di attivare le sue capacità, di sviluppare la sua autonomia, di integrarsi nella vita di gruppo. Esso è fonte di sviluppo, immaginazione, relazione ed apprendimento.

L’attività ludica rappresenta una situazione ideale, naturale e non artificiosa per assolvere una duplice funzione: la conoscenza del mondo esterno e la progressiva presa di coscienza di sé.

L’esercizio, il simbolo e la regola costituiscono gli elementi specifici delle varie attività ludiche; nel gioco simbolico, in particolare, emerge la continua evoluzione dal polo dell’immaginazione a quello delle regole. Il gioco, generatore di tensione, è una continua messa in crisi dell’equilibrio tra immaginazione e realtà, tra interno ed esterno, tra percezione e significato che rende possibile il raggiungimento di un nuovo equilibrio più elevato, che favorisce così il processo di sviluppo.

## **L’AMBIENTE COME SFONDO DELLE ESPERIENZE DEL BAMBINO**

Nella relazione bambino e ambiente consideriamo l’ambiente naturale legato alla territorialità e l’ambiente sociale. La lettura e l’analisi del territorio hanno lo scopo di introdurre nella scuola gli strumenti più adeguati di approccio all’ambiente, all’interno di tutte le aree educative, che assumono significato di trasversalità e di collegamento tra i diversi campi di esperienza. Particolare attenzione va posta alla scelta delle attività da proporre ai bambini, tenendo conto delle modalità meta-cognitive degli stessi, che sono più predisposti ad autoapprendimenti che implicano l’esplorazione, l’errore, la ripetizione ecc.

In altre parole, il bambino fa le sue esperienze in questo ambiente, dove sono presenti vari contesti (psicologico, territoriale e culturale) che diventa quindi un’occasione di apprendimento di abilità (percettive, logiche, linguistiche, espressive) che toccano tutte le aree, ma anche d’incontro tra varie culture e persone.

L’approccio all’ambiente con i bambini della scuola dell’infanzia può avvenire attraverso due livelli di linguaggi:

- linguaggio del corpo (plastico manipolativo, mimico, gestuale, grafico, sonoro, verbale);
- linguaggio dell'ambiente (codici percettivi, logici, linguistici, culturali, del territorio naturale e sociale).

## **La mappa didattico - educativa e i suoi elementi principali**

La necessità di elaborare una mappa pedagogica corrisponde al bisogno di disporre di una lista di obiettivi finali che indicano supposti traguardi raggiungibili al termine del ciclo pre-scolastico, in altre parole di possedere linee di tendenza, non prescrittive ma adattate alle possibilità del bambino. In tale ambito, l'osservazione deve essere considerata un momento particolare e privilegiato in cui diventi possibile ricondurre in unità i molteplici aspetti della personalità del soggetto, inserendoli in un progetto educativo specifico.

Intesa, in tal senso, l'osservazione si riallaccia al tema della programmazione educativa, diventando al contempo per l'insegnante strumento di professionalità ed elemento per la sua formazione teorica. Essa è utilizzata ai fini della costruzione di una progettazione pedagogica puntuale ed in linea con i bisogni di sviluppo fisico e psichico del bambino, ma è preziosa anche per conoscere le modalità di relazione dei bambini nei confronti dei pari e degli adulti.

Ne consegue che l'insegnante è l'elemento insostituibile di mediazione tra allievi, conoscenze, abilità, competenze, in un clima ludico che possa veramente stimolare il bambino verso il piacere della «curiosità».

Nell'elaborazione della mappa pedagogica si fa riferimento ai campi di attività citati all'inizio per evidenziarne i possibili obiettivi specifici. Queste indicazioni – forzatamente elencate e suddivise per area per ragioni di chiarezza – costituiscono delle linee di tendenza al momento della stesura della/e programmazione/i e dei momenti di verifica e valutazione finale. Nella stesura l'insegnante avrà cura di non dimenticare il bambino nella sua globalità, il suo contesto culturale, le sue diverse potenzialità.

### **Area socio-affettiva e morale**

Lo sviluppo della socializzazione e dell'autonomia sono «finalità cardine» della scuola dell'infanzia; nell'area affettiva e sociale, trasversale alle altre, la docente dovrà favorire lo sviluppo della socialità, dell'autonomia, del senso morale, dell'immagine di sé. Nell'atteggiamento del bambino, l'insegnante potrà seguire il suo sviluppo socio-affettivo osservando nella quotidianità i suoi comportamenti.

#### ***Per il bambino significa ...***

- Cercare la compagnia di altri bambini;



- Altri bambini cercano la sua compagnia;
- Giocare con altri bambini;
- Adattarsi facilmente a situazioni nuove (persone, oggetti, regole ...);
- Riuscire a rispettare le abituali consegne (riordinare il proprio materiale, terminare un'attività intrapresa ...);
- Saper svolgere un'attività senza dover essere seguito continuamente;
- Interiorizzare le principali regole della vita sociale alla scuola dell'infanzia;
- Ricercare l'attenzione o assumere un comportamento «oppositivo alle regole»;
- Cercare di dominare o intimidire altri bambini;
- Diventare aggressivo, passivo, imbronciarsi quando è criticato o rimproverato;
- Dimostrare aggressività verso uno o più bambini;
- Esprimere a livello verbale e/o corporeo il suo affetto o altri sentimenti:
  - verso altri bambini;
  - verso l'insegnante;
  - verso altre persone.
- Cercare aiuto quando è in difficoltà;
- Cercare di risolvere i conflitti:
  - cooperando con gli altri;
  - contrapponendosi agli altri.

Nella scuola dell'infanzia sono importanti anche i momenti di vita pratica.

Queste azioni dovrebbero essere vissute dai bambini come:

- opportunità di crescita;
- possibilità di autogestione di uno spazio;
- conferma di saper fare da soli (autonomia pratica);
- parte integrante del vivere nella scuola da protagonisti;
- piacevole emozione di curarsi di sé e degli altri.

Nella nostra scuola, la colazione, il pranzo, la merenda sono parte integrante dell'attività educativa: un'attività che tocca tutte le aree presenti negli orientamenti programmatici.

In particolare il pranzo è visto come esperienza di:

- convivenza sociale;
- aiuto reciproco;
- acquisizione di norme igieniche fondamentali;
- acquisizione di regole e ruoli;

– educazione alimentare corretta, in altre parole educazione alla salute.

Educazione alla salute vuole anche significare sicurezza per l'infanzia. Nella nostra società diversi sono i rischi ed i pericoli che minacciano la salute fisica e psichica del bambino, fin dai primi anni. La scuola dell'infanzia ha tra l'altro il compito di educare il bambino a saper distinguere i rischi, in modo tale da far coesistere in un equilibrio produttivo **-sicurezza, curiosità, autonomia-** .

*Il bambino deve imparare a riconoscere le fonti di pericolo e a controllarle, perché non può esserne tenuto lontano; il suo bisogno di esperienze deve essere soddisfatto e sorretto dagli adulti, ma non represso e mortificato da un'educazione restrittiva e apprensiva. Il bambino che cresce iperprotetto non potrà certo giungere ad uno sviluppo equilibrato della sua personalità; se invece potrà soddisfare il suo bisogno di esplorare oggetti, persone e luoghi, con la sicurezza di essere accettato e difeso dai rischi inutili, potrà sviluppare le sue possibilità intellettuali e affettive senza inibizioni.*

### **Area espressiva e comunicativa**

Per l'area espressiva e comunicativa l'insegnante deve sviluppare nel bambino essenzialmente:

- A) la capacità di esprimersi e/o comunicare attraverso linguaggi non verbali – mimico-gestuale e/o iconico;
- B) la capacità di espressione creativa e immaginativa;
- C) la capacità di espressione ritmico - musicale;
- D) la capacità di comprensione orale;
- E) la capacità di espressione orale;
- F) la capacità di ascolto (storie, racconti, fiabe, filastrocche).

### ***Per il bambino significa ...***

Esprimersi attraverso mezzi diversi:

- modellaggio, pittura, disegno, costruzioni;
- storie spontanee (mimo, burattini ...);
- giochi vari;
- musica (strumenti musicali e canto).

Comunicare attraverso la lingua/le lingue con lo scopo di:

- comprendere facilmente;
- esprimersi facilmente;
- interagire sia con l'insegnante, sia con gli altri bambini;
- utilizzare la lingua italiana;
- con un repertorio lessicale variato;

– con delle competenze semantiche e morfosintattiche.

### **Area percettiva e psicomotoria**

Per l'area percettiva e psicomotoria l'azione didattica sarà tesa a promuovere le seguenti capacità:

- G) conoscenza senso-percettiva della realtà –percezioni tattili, visive, uditive, olfattive e gustative;
- H) ascolto dei suoni (singoli e organizzati);
- I) riconoscere, discriminare, riprodurre rumori e suoni;
- J) percezione ed orientamento spazio-temporale;
- K) percezione e rappresentazione del proprio corpo;
- L) la capacità di padronanza del corpo e del movimento in rapporto alla motricità grossa e fine;
- M) l'approccio ludico e esplorativo ai nuovi media.

### ***Per il bambino significa ...***

- \_ Acquisire le funzioni dei vari canali sensoriali (vista, udito, tatto ...);
- \_ Discriminare le qualità sensibili dell'oggetto (forme, colori, dimensioni..);
- \_ Riconoscere, discriminare, riprodurre rumori e suoni;
- \_ Orientarsi nello spazio (sopra/sotto, fuori/dentro, davanti/dietro ...);
- \_ Orientarsi nel tempo (prima/dopo, ieri/oggi/domani, lento/veloce ...);
- \_ Percepire il proprio corpo;
- \_ Rappresentare il proprio corpo;
- \_ Essere «a suo agio » nel corpo;
- \_ Riuscire a «distendersi » completamente;
- \_ Spostarsi e/o esprimersi in maniera coordinata durante:
  - Le attività di ritmica
  - I giochi di movimento
- \_ Avere la padronanza delle tecniche di base e dei nuovi materiali multimediali

### **Area cognitiva**

Per l'area cognitiva l'insegnante deve sviluppare essenzialmente:

- P) la capacità di discriminazione (cogliere differenze, somiglianze, corrispondenze);*
- Q) la capacità di generalizzazione (effettuare classificazioni, seriazioni);*
- R) la capacità di astrazione;*
- S) la capacità di comprendere gli aspetti e i significati della realtà;*
- T) la capacità di stabilire nessi causali;*

U) la capacità di leggere simboli e segni dell'ambiente circostante;

V) la capacità di riconoscere i segni grafici dei numeri, distinguendoli da altri;

Z) la capacità di contare piccole quantità.

**Per il bambino significa ...**

- \_ Interessarsi regolarmente alle attività di gruppo;
- \_ Portare idee sue;
- \_ Discriminare oggetti attraverso relazioni di vicinanza, ordine, corrispondenza
- \_ Effettuare classificazioni, seriazioni;
- \_ Dimostrare una «curiosità scientifica» (porre domande, chiedere spiegazioni, «guardarsi attorno», esplorare l'ambiente e le cose) per comprendere gli aspetti e i significati della realtà;
- \_ Sapere stabilire nessi causali;
- \_ Dimostrare interesse per la lettura;
- \_ Dimostrare interesse per la scrittura;
- \_ Riconoscere simboli e segni trovati nell'ambiente;
- \_ Dare significato a simboli e segni trovati nell'ambiente;
- \_ Riprodurre segni trovati nell'ambiente;
- \_ Dimostrare interesse per i numeri;
- \_ Recitare la serie dei numeri fino al limite conosciuto;
- \_ Sapere contare piccole quantità;
- \_ Riconoscere senza contare piccole quantità;
- \_ Utilizzare la serie dei numeri interi come strategia per confrontare quantità diverse.

## **LA PROGRAMMAZIONE COME IRRINUNCIABILE «BUSSOLA»**

Una componente importante del lavoro dell'insegnante riguarda la capacità di **programmare** e realizzare itinerari didattici che promuovono la crescita cognitiva e socio-affettiva del bambino, tenendo conto della necessità di saper cogliere l'imprevisto e di conseguenza adattare il percorso.

Per una proposta di contenuti validi, essenziali, significativi, rispondenti alle esigenze del bambino occorre riflettere:

- a) sulle proprie conoscenze e informazioni;
- b) sulle opportunità ambientali (risorse della sede, dell'istituto, del territorio);
- c) sui bisogni del singolo bambino e gruppo sezione;
- d) su strumenti, sussidi, tecniche.

Alla base di un buon intervento educativo sta l'osservazione del bambino che assume un'importanza determinante in quanto consente – grazie alla conoscenza diretta – di progettare gli interventi didattici.

L'indagine sul processo di apprendimento evidenzia l'importanza della motivazione all'apprendere: per il bambino dai 3 ai 6/7 anni significa che la risposta ai suoi bisogni di base, la considerazione delle esperienze vissute nell'ambito familiare, le capacità apprese in modo informale, nei primi tre anni di vita, motivano l'adattamento all'ambiente e costituiscono il punto di partenza del percorso educativo nella scuola dell'infanzia.

L'insegnante elabora una programmazione aperta, flessibile, da costruirsi in progressione coerente con lo sviluppo del bambino, capace di sollecitare tutte le sue potenzialità e da svolgere nei diversi campi di esperienza.

Una progettualità dinamica non può non considerare un «prima» e un «dopo» sia all'interno dell'anno scolastico, sia lungo il CURRICOLO stesso del bambino che giunge nella prima istituzione extrafamiliare e che passerà poi alla scuola primaria.

Indispensabile è scegliere e valutare le metodologie, affinché non siano in contrasto con le finalità della scuola dell'infanzia: quindi evitare un approccio legato alle anticipazioni, agli scolasticismi, ma adottare la prospettiva dell'adeguamento alla realtà del gruppo.

Se è fondamentale la consapevolezza delle mete educative che si intendono conseguire, è altrettanto importante la **valutazione** di quanto proposto sia sotto gli aspetti formali, sia sotto quelli informali e questo non solo alla fine del processo.

Le modalità di verifica e la capacità di regolazione in funzione di obiettivi, contenuti e strategie sono dimensioni essenziali della programmazione e ne caratterizzano la validità educativa, determinando le necessarie azioni correttive da parte dell'insegnante, in modo da focalizzare costantemente la programmazione sulla centralità del bambino.

Inoltre queste modalità di verifica e possibilità di regolazione sono finalizzate ad un lavoro che consente di far emergere problemi, interrogativi, difficoltà, situazioni particolari che tendono a sfuggire o che rimangono non sufficientemente valorizzate perché ovvie.

Per dirla con Howard Gardner «i momenti in cui l'insegnante valuta quello che i bambini fanno è una parte importante, ma anche perfettamente in armonia con quello che si dovrebbe sempre fare nella scuola, osservare e prendere delle decisioni su come procedere nel sostenere l'apprendimento».

Ecco in sintesi le fasi del nostro progetto didattico:

#### **A Preparazione teorica**

– conoscenza dei contenuti;

- conoscenza del soggetto;
- scelta metodologica;
- traduzione didattica.

#### **B** Elaborazione del progetto educativo

- scelta della motivazione;
- scelta degli obiettivi;
- scelta delle strategie;
- scelta dei mezzi e strumenti;
- ipotesi di verifica.

#### **C** Esecuzione

- conduzione dell'attività;
- formulazione delle consegne;
- adattamento agli stimoli provenienti dai bambini;
- regolazione in itinere.

#### **D** Valutazione

- analisi del lavoro svolto;
- pratica riflessiva;
- ricerca e elaborazione di soluzioni alternative.

#### • **Obiettivi**

Gli obiettivi educativi che risultano trasversali nei sei campi di esperienza vengono programmati per livelli di età, mentre le attività tengono conto, di volta in volta, dei diversi livelli di maturazione del bambino.



## **Continuità scuola dell'infanzia - scuola**

### **primaria**

Per comprendere a pieno il modus operandi del mondo della scuola, in generale, ed in particolare quello della scuola dell'Infanzia potrebbe essere di aiuto il ricorso ad un'immagine, quella del pianoforte. Questo nobile strumento è composto da una serie di tasselli che solo se toccati, da una mano sapiente emettono un suono melodioso. La scuola, analogamente funziona così, con una scansione rigorosa e flessibile, di tempi e modi propri dei bambini. Data questa premessa il percorso pedagogico che vede impegnati bambini, genitori ed insegnanti, alla vigilia dell'ingresso nella scuola primaria è molto impegnativo. In quest'ottica la continuità tra le varie agenzie, in primis scuola-famiglia e poi tra i vari ordini e gradi vede come protagonista il bambino e prevede sempre un collegamento tra un "prima" e un "dopo" affidati ad altri referenti educatori.

#### **Finalità educative:**

- ✓ Consentire ai bambini della scuola dell'Infanzia di conoscere in modo graduale l'ambiente della scuola Primaria;
- ✓ Stimolare, negli alunni della scuola Primaria, un senso di responsabilità nei confronti dei loro compagni più piccoli;
- ✓ Sviluppare, negli alunni di entrambi gli ordini di scuola, il desiderio di comunicare ad altri le proprie esperienze e conoscenze;
- ✓ Realizzare, fra le insegnanti, uno scambio d'informazioni utili alla conoscenza dei bambini e dei percorsi didattici da loro effettuati.

#### **Obiettivi:**

- ✓ Conoscere gli spazi, gli ambienti e i materiali della scuola Primaria;
- ✓ Conoscere le insegnanti che accoglieranno i bambini della scuola dell'Infanzia nella nuova scuola;
- ✓ Promuovere curiosità verso i testi scritti;
- ✓ Stimolare il gusto all'ascolto di brani letti da altri;
- ✓ Familiarizzare con il libro;
- ✓ Esibirsi in canti, filastrocche e semplici danze-gioco;
- ✓ Illustrare con disegni appropriati semplici testi scritti.

L'idea di partenza di questo progetto nasce dalla consapevolezza che il processo di crescita è di per sé un processo che richiede al soggetto costanti riassetamenti e riadattamenti.

Perché il passaggio non costituisca un “carico di adattamento troppo forte” noi crediamo sia fondante accompagnare i bambini, le famiglie e le insegnanti nel cambiamento, producendo gesti che consentano a tutti i soggetti di costruire delle previsioni che sostengano come dice Bruner “la comprensione della struttura degli eventi”.

Infatti, il bambino si comporta in modo “egocentrico” se non è messo in grado di capire il contesto in cui si deve muovere, le regole, le possibilità, i ruoli, le attese che permeano questo contesto: appunto ciò che definisce “la struttura dell’evento”. Questo è vero anche per l’adulto.

Per questo noi crediamo che *sostenere e sostenersi nel cambiamento*, attivando le risorse di tutti i soggetti implicati, sia una questione non solo educativa ma esistenziale. Nel senso che favorisce la costruzione di quadri previsionali che aiutino la transizione. E’ un atto che contribuisce a creare quel clima di accoglienza dei bambini e delle famiglie che è uno dei compiti primari della scuola.

La struttura d’azione individuata per la realizzazione del progetto è una struttura indicativa e di riferimento, non prescrittiva quindi negoziabile entro i limiti dati dal mantenimento del senso. Si muove sui diversi soggetti coinvolti nel passaggio.

I bambini in procinto del passaggio, tra gradi diversi di istruzione, necessitano di acquisire strumenti e strategie , in grado di approcciare la nuova situazione attraverso:

- Previsioni
- Conoscenze
- Attese
- Tracce/segni che si muovono nel tempo

I genitori che condividono con i bambini il passaggio/transito, co-autori insieme ai bambini:

- Delle attese
- Delle previsioni
- Delle conoscenze
- Delle tracce

Le insegnanti della scuola dell’Infanzia che nel corso di un ciclo triennale, in alcuni casi quinquennale, hanno sviluppato con i bambini una forte conoscenza reciproca e attaccamenti, legami, in una dimensione permeata da una profonda condivisione di significati

Le insegnanti della scuola Primaria che inizieranno con quei bambini, provenienti da più realtà, con storie, attese, competenze e conoscenze diverse, una storia lunga nel tempo e che hanno anch’esse bisogno di costruirsi previsioni e informazioni su cui lavorare.



Quelle suggerite sono strategie per attivare la capacità previsionale di tutti i soggetti implicati come capacità vitale/esistenziale degli individui. Possibilità di creare attese ancorate a immagini, di raccordare in un unico racconto l'ieri, l'oggi e il domani.

Perché ogni bambino (come ogni individuo) chiede di sentirsi dentro a una storia, di avere il senso del cammino, del percorso.

Le strategie da attivare in relazione ai diversi protagonisti coinvolti nell'evento:

- Bambini
- Genitori
- Insegnanti dei due ordini scolastici

Abbiamo detto che nell'affrontare "il passaggio", il cambiamento, ognuno dei soggetti cerca "avidamente" informazioni, immagini, notizie che gli consentano di costruirsi un primo "quadro previsionale".

L'ascolto dei bambini, che è uno dei fondamenti della nostra esperienza educativa, ci ha consentito di mettere a fuoco come essi cerchino di raccogliere dalle fonti più svariate (amici di sezione, fratelli più grandi, commenti, frasi, discorsi degli adulti, ecc.), indizi che mettono costantemente alla prova discutendoli con chi si rende disponibile.

L'ascolto attento di questi processi conoscitivi dei bambini ci ha testimoniato come essi "chiedano" di essere rafforzati nella ricerca di consapevolezza che li aiutino nel cambiamento, ed è risultata essere una strategia determinante per sostenerli attraverso una serie di gesti, iniziative e proposte progettuali.

Ad esempio, fornendo occasioni di dialogo in cui riflettere sui propri modi dell'apprendere, ripercorrendo il proprio vissuto nella scuola dell'Infanzia ed avanzando ipotesi previsionali rispetto alla scuola Primaria. E' questo un importantissimo atto di "meta-cognizione" che consente ai bambini di collocarsi in una prospettiva più complessa attraverso la quale elaborare maggiori consapevolezza.

Un'ulteriore strategia che si potrebbe adottare per sostenerli in questo processo è predisporre delle visite a gruppi alle rispettive scuole Primarie. Sarebbero occasioni importanti, possibilità di incontro fra i bambini, per conoscersi, dialogare e "scambiarsi impressioni" sulle reciproche esperienze.

#### **Momenti significativi:**

- incontro degli insegnanti di classe quinta della Scuola Primaria con gli insegnanti dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia (raccolta dati per la formazione delle classi prime e scambio di informazioni sul livello di maturazione raggiunto dai bambini);
- incontri tra puericultrici e docenti per il passaggio Nido – primavera o scuola dell'Infanzia.

# Curricolo scuola primaria

La scuola primaria intende realizzare nella realtà locale le finalità definite dai programmi in una visione di apertura ad una dimensione più ampia. Si ritiene indispensabile ribadire, quali obiettivi basilari della formazione, la promozione di conoscenze, abilità, atteggiamenti e valori relativi a concetti quali l'uguaglianza, le libertà, la tolleranza, la solidarietà, la giustizia, il senso di responsabilità mediante l'educazione alla convivenza civile. In modo particolare, attraverso insegnamenti trasversali afferenti Cittadinanza e Costituzione si programmano attività integrative specifiche atte ad ampliare l'offerta formativa. Nel corrente anno scolastico le insegnanti svilupperanno in modo particolare argomenti relativi all'educazione alla sicurezza e di all'educazione alla legalità.

## **Finalità del processo educativo**

La scuola favorisce il percorso di crescita dell'alunno e contribuisce alla formazione e al pieno sviluppo della persona. Il progetto che essa persegue è costruito a partire dalle finalità contenute nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo. La nostra scuola mira all'acquisizione di apprendimenti di base e deve offrire l'opportunità di:

**Sviluppare tutte le potenzialità di ogni bambino**, come sviluppo sociale, consolidamento dell'identità personale e sviluppo intellettuale.

### **a. Potenzialità cognitive**

capacità percettivo-motoria e conoscenza del sé corporeo;

capacità di interiorizzare le esperienze e di rappresentarle in varie forme;

capacità di esprimere e simbolizzare esperienze col linguaggio specifico di ogni disciplina; capacità di utilizzare il pensiero convergente, divergente, analitico e sintetico.

Promuovere un atteggiamento di curiosità in riferimento all'esplorazione, alla scoperta alla soluzione dei problemi e organizzazione delle conoscenze, dando la capacità di elaborare e formalizzare le esperienze in modo costruttivo.

### **b. Potenzialità socio-affettive:**

capacità di instaurare rapporti

interpersonali; conquista dell'autostima;

acquisizione della propria identità sessuale;

conquista di autostima in giudizio; capacità di assumere impegni.

Capacità di comunicare, di cooperare ed apprendere tramite lo scambio. Conquista della sicurezza, della fiducia. Sviluppo dell'autonomia e del senso di appartenenza.

- c. Sviluppo delle capacità di riconoscere se stessi e gli altri come valore; sviluppo delle capacità di rispettare gli altri tenendo conto delle differenze di: sesso, etnia, condizioni personali e sociali, identità etico-morali, lingua, opinione.**

La nostra offerta formativa, realizzata in base all'osservazione del contesto socio- culturale e dopo l'analisi dei bisogni formativi delle famiglie, attribuisce particolare importanza al concetto di "alfabetizzazione culturale".

La scelta di tempo pieno si fonda sulla convinzione che il tempo dell'apprendimento non è una variabile indipendente, ma che ogni bambino, per lo stile di apprendimento che lo caratterizza, necessita di tempi personali per sviluppare il proprio potenziale di capacità e per esprimere il meglio di sé in tutte le dimensioni di sviluppo (relazionale, sociale, emotiva, affettiva, cognitiva, ecc.). La dilatazione del tempo scolastico, poi, consente una distribuzione più razionale dei contenuti scolastici, ma soprattutto soddisfa l'esigenza di recuperare, alcuni aspetti fondamentali dell'esperienza educativa: quello ludico – espressivo, quello della ricerca, quello della creatività.

In sintesi il percorso complessivamente realizzato nella Scuola Primaria promuove l'educazione globale della personalità dei bambini, stimolandoli all'autoregolazione degli apprendimenti, ad un'elevata percezione di autoefficacia, all'autorinforzo cognitivo e di personalità, alla massima attivazione delle risorse di cui sono dotati attraverso l'esercizio dell'autonomia personale, della responsabilità intellettuale, sociale e morale, della creatività e del gusto estetico.

### **Obiettivi generali della Scuola Primaria**

#### **Il senso dell'esperienza**

- Consapevolezza dell'identità personale, sociale e culturale;
- Autostima, fiducia nelle proprie capacità, immagine positiva di sé;
- Capacità di autocontrollo;
- Senso di autocontrollo;
- Capacità di pensiero critico;
- Autonomia di giudizio.

#### **La cittadinanza**

- Capacità di iniziativa, di decisione, di scelta consapevole;
- Disponibilità ad accettare la diversità;
- Motivazione e impegno a capire, progettare, operare costruttivamente;
- Atteggiamento di responsabilità e accettazione nei rapporti interpersonali.

#### **Alfabetizzazione culturale**

- Acquisizione di abilità operative e modalità di indagine;
- Padronanza e conoscenza dei linguaggi;
- Sviluppo di competenze comunicative ed espressive.

#### **Caratteristiche Socio - Culturali - Ambientali e Bisogni Educativi**

Nel nostro contesto, la scuola diventa l'unica risorsa ed agenzia educativa realmente operante sul territorio. La risultante di tutto ciò è una scuola investita di enormi responsabilità che la portano sempre più ad allargare il proprio campo di azione, in una comunità che muove i primi passi verso una società multietnica, con tutti gli aspetti positivi e negativi. L'obiettivo primario della scuola sarà

quello di compensare il gap culturale e sociale presente nell'ambiente, sviluppando le potenzialità di tutti gli alunni, mediante un'organizzazione funzionale dei contenuti, degli spazi, delle strutture e dei servizi per rendere reale l'uguaglianza delle opportunità e degli esiti formativi, sempre nel pieno rispetto della diversità dei tempi e dei modi di ciascuno. In particolare ci pare evidente che vada rafforzato il ruolo della scuola come luogo della socializzazione e dell'affettività positiva, dei tempi e degli spazi costruiti sui ritmi e sui bisogni dei bambini.

Una scuola del fare e del pensare, dove si incontrano situazioni problematiche e si cresce conoscendo se stessi anche nei momenti di disagio e difficoltà.

Nel nostro contesto, il Progetto intende rispondere ai bisogni formativi delle bambine e dei bambini, alle loro esigenze culturali e sociali e alle nuove situazioni e tecnologie comunicative. La scuola è intesa come luogo della sicurezza, della valorizzazione personale e delle relazioni significative e pregnanti.

### **Scelte metodologiche e didattiche**

Si utilizzeranno diversi interventi di tipo metodologico e didattico, che si integreranno fra loro a seconda delle situazioni e delle opportunità.

Le scelte metodologiche e didattiche, viste in un'ottica di costruttiva integrazione sono attuate in funzione di una precisa idea di bambino, di società, di cultura e di educazione.

La metodologia e la didattica inoltre vanno considerate come strumenti al servizio degli insegnanti, dalle caratteristiche di flessibilità, problematicità, criticità, adattati ogni volta alle diverse situazioni operative. Pertanto non saranno seguite unità didattiche rigide, precostituite e pre-ordinate, costruite in sequenze, ma ci si muoverà avendo come riferimento un insieme di possibili esperienze prefigurate dagli insegnanti, con la consapevolezza che la strada sarà indicata dai bambini e dalle bambine.

### **Alfabetizzazione informatica e linguistica**

La scuola è dotata di un laboratorio di informatica nel quale si svolgono attività di avvio alla multimedialità.

L'apprendimento della lingua inglese è una realtà presente già da anni nella nostra scuola.

Sia l'informatica che l'insegnamento della lingua inglese vengono sostenuti dagli interventi di docenti esperti, che rappresentano un'occasione di arricchimento per la scuola, un'opportunità di miglioramento delle situazioni di apprendimento degli studenti che hanno bisogno di una scuola che accolga e faccia crescere le loro curiosità, favorisca lo sviluppo originale delle personalità e delle attitudini, dia strumenti di comprensione e di interazione positiva con la realtà.

### **Organizzazione dell'offerta formativa**

**Presenza nella stessa classe di due insegnanti**, con la medesima responsabilità educativa, che si alternano tra mattino e pomeriggio; che operano programmando, collaborando, confrontandosi, in modo da condividere con pari dignità e responsabilità il percorso di una classe, senza figure prevalenti e con suddivisione equa degli ambiti disciplinari

**Aggregazione delle diverse discipline in un determinato ambito** (ambito linguistico – espressivo e ambito logico – matematico), definita dal Collegio dei docenti, anche sulla base delle competenze manifestate dai docenti interessati;

**Unitarietà del progetto didattico – educativo**, elaborato collegialmente dall'équipe pedagogica, adeguato ai singoli alunni attraverso un continuo reciproco confronto, garantito, oltre che dai momenti informali del quotidiano contatto, dal tempo previsto per la programmazione settimanale;

**Utilizzo delle ore residue di compresenza e di contemporaneità**, derivanti dalla presenza in classe di insegnanti specialisti di lingua inglese e di IRC, per attuare un laboratorio di attività di recupero/ potenziamento curricolare.

**Risorse strutturali:**

Palestra - cortile  
laboratorio di informatica

**Servizi:**

refezione scolastica (cucina presente in sede)

**Schema orario settimanale**

**Modulo orario di 40 h. settimanali - Schema Riforma Gelmini**(Legge 30 Ottobre 2008, n. 169)

**Classi Prima, Seconda e Terza**

Materia	h. sett. obbl.	h.ann. obbl.
Italiano	9	
Storia- Cittadinanza e Costituzione	2	
Geografia	2	
Matematica	7	
Scienze	2	
Tecnologia e Informatica	1	
Inglese	2	
Arte e immagine	1	
Musica	1	
Corpo, movimento e sport	1	
Religione	2	
<b>Tempo mensa e dopo mensa</b>	10	
<b>TOTALE</b>	<b>40</b>	<b>1320</b>

**Modulo orario di 30 h./settimanali più 10h per tempo mensa e dopo mensa - Schema Max Riforma “Moratti”**

## Classi Quarta – Quinta

Materia	h. sett. obbl. 1	h. sett. opz.	Attività opzionali	h.an n. obbl.	h.an n. opz.
Italiano	7				
Storia- Cittadinanza e Costituzione	2				
Geografia	2				
Matematica	6				
Scienze	2				
Tecnologia e Informatica	1				
Inglese	2				
Arte e immagine	1	1,5	Laboratorio grafico- pittorico -manipolativo		
Musica	1				
Corpo, movimento e sport	1	1,5	Laboratorio di Attività motorie		
Religione	2				
<b>TOTALE</b>	<b>27</b>	<b>3</b>		<b>891</b>	<b>99</b>

## Curricolo Scuola Secondaria 1° grado

La Scuola Secondaria di primo grado, della durata di tre anni, si colloca nel primo ciclo d'istruzione, ...

*“un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.”* (Indicazioni per il Curricolo)

Essa affronta i problemi cognitivi ed educativi dei preadolescenti, con la loro carica di curiosità, di desiderio di autonomia, di ricerca di figure adulte di riferimento, di amicizie fra pari autentiche e significative.

In questa età l'apprendimento, che dovrebbe consolidarsi in reti concettuali e competenze disciplinari, è strettamente connesso alle emozioni, alle relazioni con i docenti e con i compagni. I ragazzi imparano e amano la scuola se scatta qualche “passione”.

La scuola secondaria Talent's School sta maturando la sua esperienza educativa e didattica grazie

alla relativa stabilità del suo corpo docente e alla conoscenza approfondita del territorio e delle sue dinamiche; e con l'avvio dell'autonomia, si è data una forma organizzativa in linea con le proprie proposte didattiche.

## FINALITA' E STRUMENTI

### Obiettivi

La scuola deve contribuire a educare, formare ed orientare

Per quanto riguarda l'educazione si preoccuperà di favorire:

le capacità relazionali e di interazione con l'ambiente naturale e sociale

la conoscenza di sé

l'autocontrollo e il rispetto delle regole

Per quanto concerne la formazione contribuirà a sviluppare:

le abilità logiche fondamentali per affrontare e risolvere problemi

le abilità di comunicare attraverso differenti codici (verbali, iconografici, sonori) e strumenti ("tradizionali", multimediali, ecc.)

lo spirito critico

la capacità di progettare

la creatività

la cultura dello studio e della ricerca

Sul fronte dell'orientamento opererà allo scopo di:

fornire strumenti di consapevolezza in vista di scelte future

progettare percorsi di orientamento alla scelta della scuola

superiore favorire la continuità tra scuole di ordine diverso

Per raggiungere queste finalità la scuola rivolge particolare attenzione:

agli aspetti affettivi dell'apprendimento: star bene a

scuola al metodo di studio: imparare ad imparare

alla trasmissione condivisa di contenuti disciplinari ed interdisciplinari, abilità e

valori: sapere, saper fare, saper essere

alla comunicazione in tutti i suoi aspetti:

ascolto, espressione creativa, uso delle I.C.T. (tecnologie dell'informazione e della comunicazione)

### **Estrema cura e attenzione al percorso formativo del singolo alunno.**

Il ragazzo viene accolto, seguito e orientato con l'obiettivo di fare in modo che la frequenza scolastica avvenga in modo sereno, costruendo le basi del successo scolastico e prevenendo o individuando le modalità per risolvere eventuali fenomeni di disagio e difficoltà.

## IL TEMPO SCUOLA

Modulo orario di 30 h settimanali

Materia	h. sett.obbl.	h.ann. obbl.
Italiano	6	198
Storia	2	66
Geografia	1	33
Matematica	4	132
Scienze	2	66

Tecnologia	2	33
Inglese	3	99
Francese	2	66
Arte e immagine	2	66
Musica	2	66
Corpo, movimento e sport	2	66
Religione	1	33
Ora di approfondimento	1	33
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>	<b>990</b>

Il Progetto Continuità è un progetto mirato a stabilire rapporti continuativi tra la Scuola Secondaria di I°Grado e la Scuola primaria. Esso permette uno scambio significativo di esperienze tra gli insegnanti ed è un valido strumento per la conoscenza degli alunni in ingresso e per organizzare in modo proficuo il passaggio da un ordine di scuola all'altro.

### **Obiettivi:**

- ❖ Acquisire informazioni sugli alunni in ingresso
- ❖ Fornire una conoscenza concreta della nostra Scuola ai futuri utenti
- ❖ Fornire informazioni sull'Offerta formativa della Scuola ai genitori

Il Progetto si articola in varie attività:

- Incontro con le Referenti per la Continuità finalizzato alla pianificazione degli stages dei bambini di quinta elementare presso il nostro Istituto.
- Gli stages sono organizzati secondo i seguenti criteri:
  - i bambini sono accolti a piccoli gruppi nelle classi ponte dopo il saluto del Dirigente Scolastico



- si pianifica la mattinata prevedendo un'alternanza di discipline;
- si tiene conto dei bambini che presentano problemi particolari.
- Incontri con gli insegnanti delle scuole elementari
- Incontri tra gli Insegnanti delle ex classi quinte e gli Insegnanti delle nostre classi prime finalizzati ad uno scambio reciproco di informazioni circa gli alunni delle classi prime.
- Incontri programmati in orario pomeridiano con i genitori degli alunni delle classi ponte.
- Organizzazione di attività pomeridiane per gli alunni delle classi V unitamente agli alunni della I media presso il nostro istituto
- Incontro del Dirigente Scolastico con i genitori per la formazione delle classi per l'anno scolastico successivo.

# Organizzazione Generale

## Orario e funzionamento sedi

Il calendario scolastico si basa su quanto stabilito annualmente con decreto del Miur e da un provvedimento regionale, ma l'autonomia organizzativa consente alcune modifiche e adattamenti pur nel rispetto dei vincoli ministeriali; pertanto, eventuali modifiche saranno rese note alle famiglie nei tempi e nei modi previsti.

### Orari e Attività

Le classi sono organizzate a Tempo Pieno con orario dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 16,00 per complessive ore 40 settimanali.

Alunni e insegnanti sono tenuti al rispetto puntuale di orari e modalità.

E' previsto per tutti gli alunni, dalle 7,30 alle 8,30 un tempo di pre-scuola che consente alle famiglie interessate, di lasciare i bambini in luogo protetto e custodito ancor prima dell'inizio delle lezioni.

Gli alunni sono ammessi in classe a partire dalle ore 7,30 e fino alle ore 8,30 con una tolleranza di mezz'ora.

L'uscita è prevista dalle ore 16,00 alle ore 18,00.

Scuola	Sede	Ingresso	Ricreazione	Pausa mensa	Uscita
<b>Scuola dell'Infanzia</b>	Sede Via G. Rossa	8,15	dalle 10,15 alle 10,30	dalle 12,00 alle 13,30	16,00/18,00
<b>Scuola Primaria</b>	Sede Via Mattarella	8,15	dalle 10,15 alle 10,30	dalle 13,15 alle 14,30	16,00/18,00
<b>Scuola S.S. 1° Grado</b>	Sede Via Mattarella	8,15	dalle 10,15 alle 10,30	Dalle 13,15 alle 14,30	16,00/18,00

- Dalle ore 07:30 alle ore 08:30 servizio pre-scuola;
- Dalle ore 08:30 alle ore 13:30 attività didattiche;
- Dalle ore 13:30 alle ore 14:00 pranzo;
- Dalle ore 14:00 alle ore 14:30 attività ludiche;
- Dalle ore 14:30 alle ore 16:30 attività didattiche e di laboratorio espressivo, sport e musica per la scuola dell'infanzia e primaria; e doposcuola ed attività di potenziamento dell'apprendimento per la scuola secondaria di primo grado;
- Dalle ore 16:30 alle ore 18:00 servizio post-scuola.

Il monte-ore settimanale indicato nel precedente prospetto non va inteso in modo rigido in quanto esigenze ambientali e/o organizzative possono suggerire adeguamenti e correzioni.

**L'attività si articola secondo criteri consolidati da tempo con la pratica didattica e pedagogica seguendo i seguenti criteri:**

- sviluppo di attività di ricerca, individuale e di gruppo, che insegnino a responsabilizzarsi e ad organizzare il pensiero, capacità cruciali nel moderno mondo della comunicazione e del lavoro;
- promozione delle attività di laboratorio come luogo di acquisizione di competenze intese come sintesi di sapere e saper fare;
- acquisizione di competenze trasversali trasferibili e utilizzabili in ambiti diversi del sapere;
- riferimento alla pratica del gioco come invito a proporre contesti didattici all'interno dei quali l'apprendere sia esperienza piacevole e gratificante;
- promozione degli aspetti emotivi ed affettivi nei processi di conoscenza;
- creazione di biblioteche scolastiche aggiornate;
- impiego degli strumenti multimediali che, oltre ad essere estremamente motivanti, danno il senso di disporre di risorse per il saper fare e consentono di non disperdere e di valorizzare forme di intelligenza intuitiva, empirica e immaginativa assai diffuse tra i ragazzi.

Le attività didattiche possono essere organizzate e svolte con modalità diverse allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo, senza trascurare la necessità di personalizzare gli interventiformativi rivolti agli alunni.

La scuola è aperta dal lunedì al sabato, secondo il calendario scolastico.

## Calendario scolastico d'istituto

Anno scolastico 2015/2016

Sospensione delle attività nei giorni :

Tutte le Domeniche e l'ultimo sabato del mese

1° Novembre Festa di tutti i Santi

8 Dicembre Festa dell'Immacolata

Dal 24 al 26 Dicembre 2015, il 31 Dicembre 2015 e il 1° Gennaio 2016 Festività natalizie

6 gennaio 2016 Epifania

Dal 26 al 28 Marzo 2016 Festività pasquali

1 maggio 2016 Festa del lavoro

2 giugno 2016 Festa nazionale della Repubblica

8 giugno 2016 fine dell'A.S. per le scuole primarie e secondarie di I grado

30 giugno 2016 chiusura dell'A.S. nelle scuole dell'Infanzia

## REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Per l'A.S. 2015-2016 la scuola aprirà il **01/09/2015** e chiuderà il **30/06/2016**.

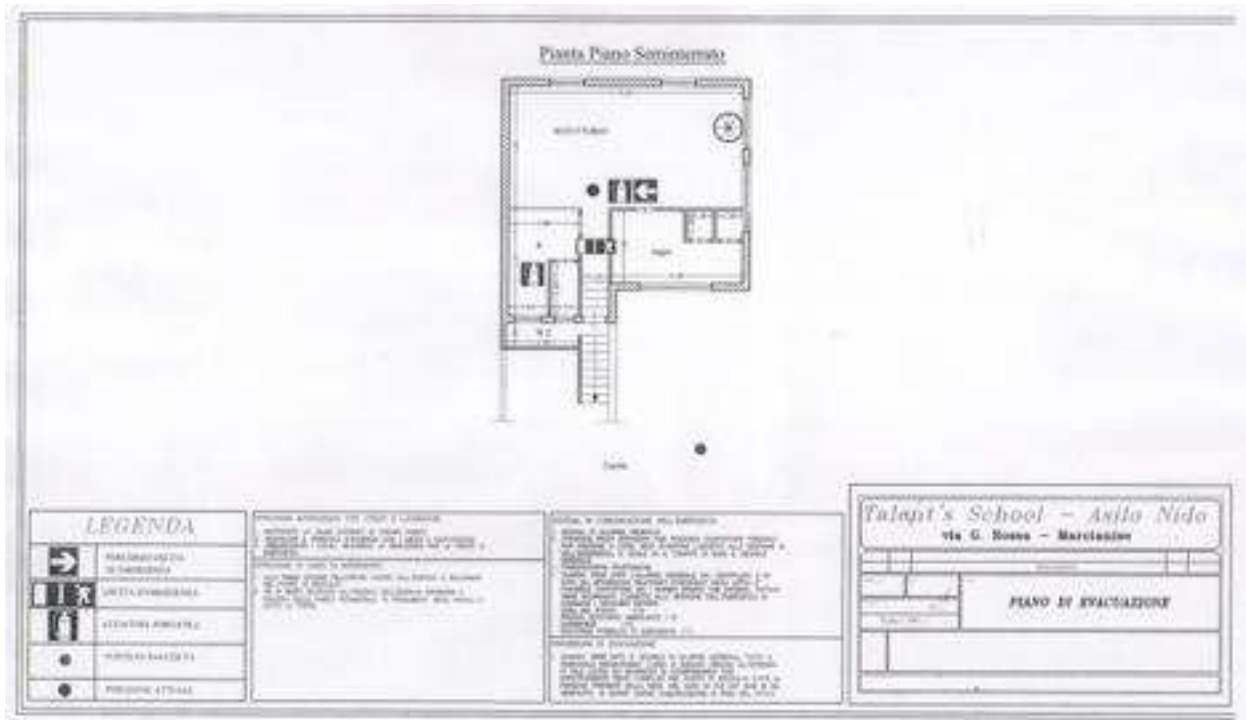
1. Orario generale di apertura per Nido- Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado: **7:30-18:00** dal lunedì al venerdì; il **sabato** chiuderà alle **ore 13:00** (senza mensa). **L'uscita è prevista dalle ore 16.00 alle ore 18.00**. Le uscite anticipate devono essere motivate. I bambini saranno consegnati esclusivamente ai genitori o altri membri della famiglia da essi indicati. In tutti gli altri casi dovrà essere inoltrata una richiesta scritta alla direzione con allegata fotocopia del documento di riconoscimento della persona che preleverà il bambino.
2. La scuola offre servizio mensa. Il pranzo completo viene fornito dalla scuola (entrambi i plessi usufruiscono dello stesso menù). Il menù viene elaborato ogni due mesi da un nutrizionista, tenendo conto dei principi nutrizionali necessari per una corretta crescita e viene affisso all'Albo dell'Istituto.
3. Dopo **5 giorni di assenza, per essere riammessi a scuola, è necessario portare un certificato medico; in caso di assenza non dovuta a malattia, è sufficiente una dichiarazione di responsabilità di uno dei genitori**. In caso di malessere dei bambini, le insegnanti provvedono ad avvisare i genitori degli alunni e, qualora i genitori non fossero in grado di ritirare il bambino personalmente, devono indicare all'insegnante la persona delegata.
4. Al momento dell'iscrizione dovranno essere consegnati alla Direzione i seguenti documenti: certificato di vaccinazione; autocertificazione del certificato di nascita, di residenza e stato di famiglia.
5. In base agli orientamenti ed ai programmi ministeriali, la nostra scuola assicura lo svolgimento di un'attività educativa finalizzata alla crescita ed al benessere di ogni bambino sotto il profilo affettivo, cognitivo, relazionale.
6. Nel corso dell'anno scolastico saranno proposte gite didattiche sul territorio e visite guidate. Saranno organizzati corsi pomeridiani di vario tipo: ginnastica, danza, musica etc. Ogni iniziativa in tal senso verrà resa nota mediante avviso nella bacheca, ed i genitori interessati alle proposte dovranno dare il proprio assenso scritto entro sette giorni dalla data di pubblicazione, ciò perché poi non possono ritirare i bambini durante l'orario in cui saranno svolte tali attività. Si consiglia di fare attenzione agli avvisi esposti all'ingresso e di partecipare alle assemblee di cui al successivo art. 7.
7. Nel corso dell'anno scolastico si dovranno indire le assemblee dei genitori in un numero non inferiore a due, per discutere della programmazione, per verificare l'applicazione, e per una valutazione finale del lavoro svolto.

8. Per esigenze di ordine amministrativo si deve effettuare presso la segreteria il pagamento del contributo per la frequenza scolastica, doposcuola e per la mensa. Esso deve essere pagato anticipatamente e tassativamente entro il giorno 05 di ogni mese. La mensilità del mese di giugno è obbligatoria.
9. **La tassa d'iscrizione è di € 100,00 e si versa nel mese di Settembre. Il contributo per il nido d'infanzia è di € 230,00 mensili; per la scuola dell'infanzia è di € 150,00. Per la scuola primaria è di € 150,00, per la scuola secondaria di I grado è di € 200,00**
10. Nel mese di luglio sarà attivo il campo estivo che prevedrà una quota di iscrizione di 10 euro ed il pagamento di una quota settimanale che verrà stabilita a seconda delle attività incluse. Resta inteso che per le attività estive si discuterà in un'assemblea dei genitori.
11. Il servizio trasporto alunni si effettuerà dal 14 settembre 2015 previa prenotazione e pagamento del relativo contributo. Il costo del pulmino è di € 40,00 per bambino, le famiglie con più figli pagheranno per il secondo figlio € 3000, dal terzo in poi € 20,00.

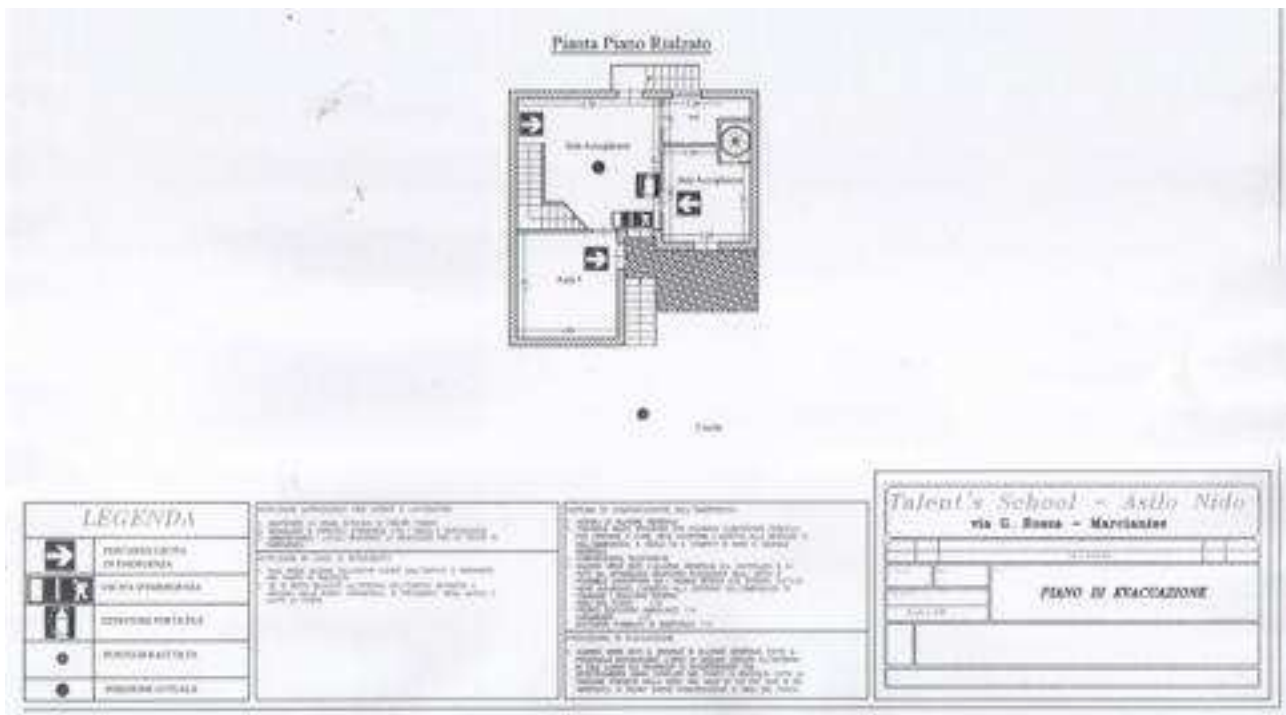
## **SICUREZZA**

Il piano di emergenza è uno strumento operativo per ogni scuola, attraverso il quale possono essere studiate e pianificate le operazioni da compiere in caso di emergenza, per consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti di un edificio. Per tale ragione, il D.M. 26/8/92, "*Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica*", ne ha riconosciuto l'importanza rendendolo obbligatorio in ogni scuola. Di seguito si riportano i piani di evacuazione relativi ai due plessi dell'Istituto e le date previste per le simulazioni inerenti ai piani.

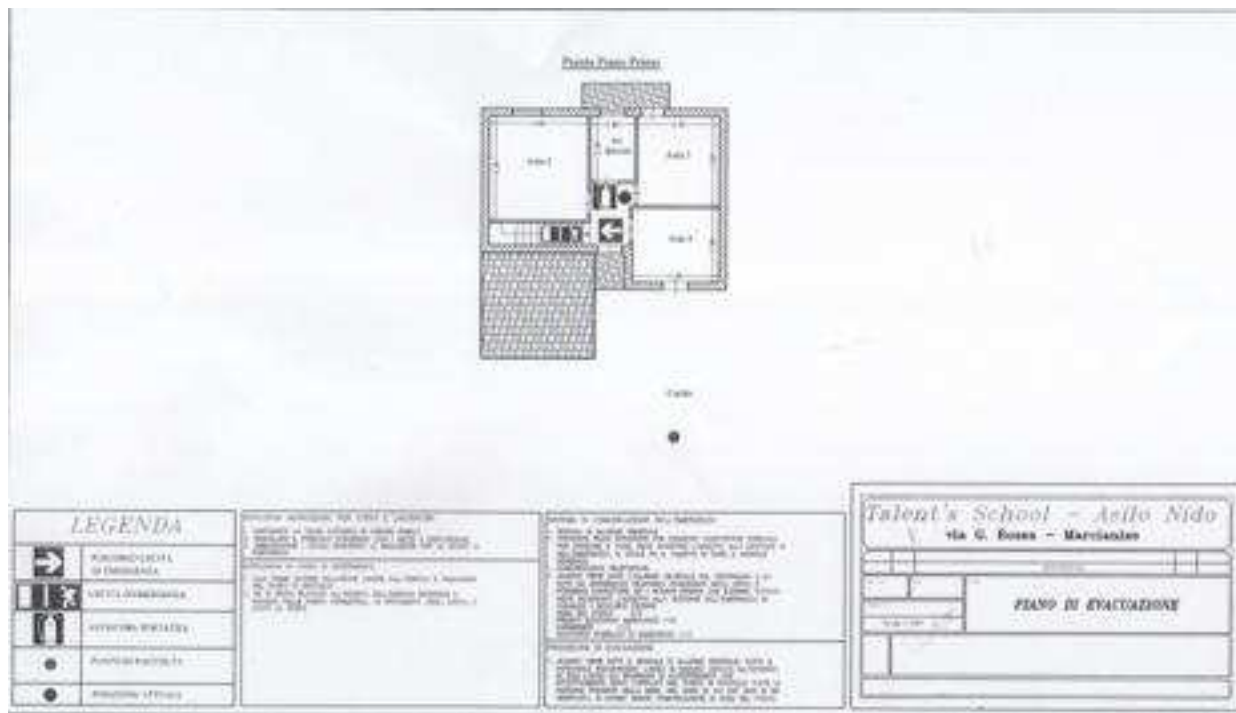
## Piano evacuazione plesso di via G. Rossa piano seminterrato



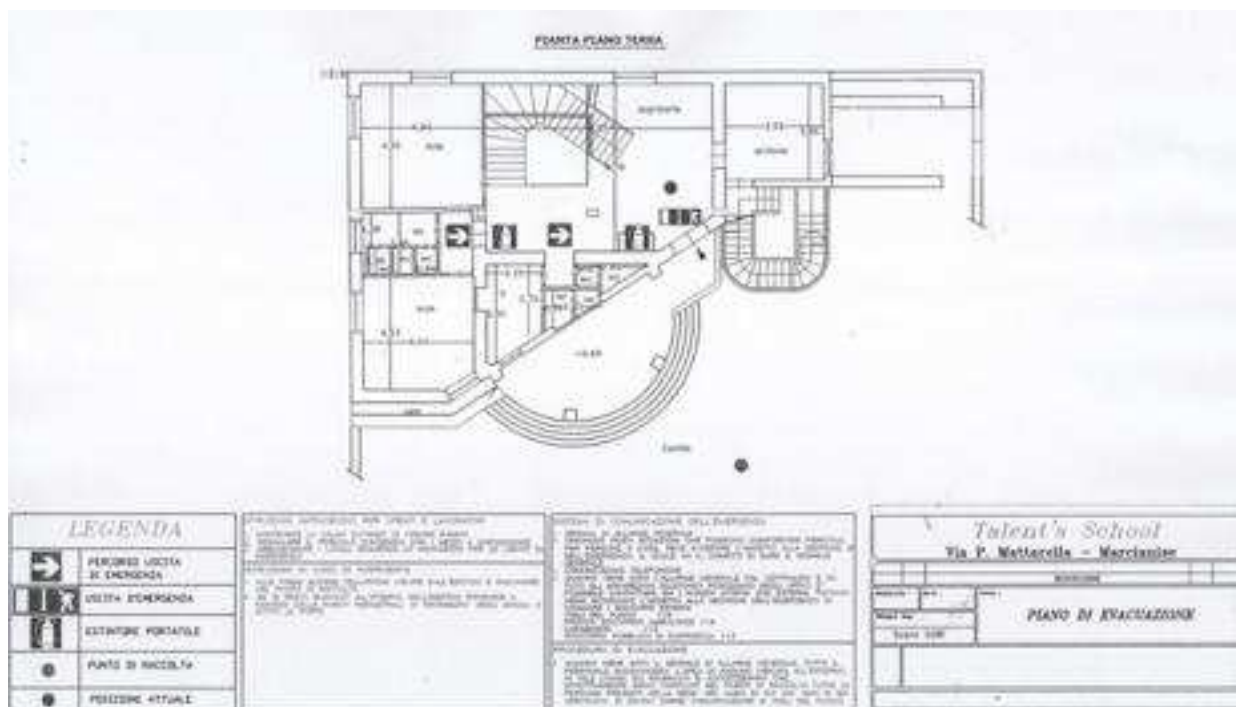
## Piano evacuazione plesso di via G. Rossa piano rialzato



## Piano evacuazione plesso di via G. Rossa piano primo

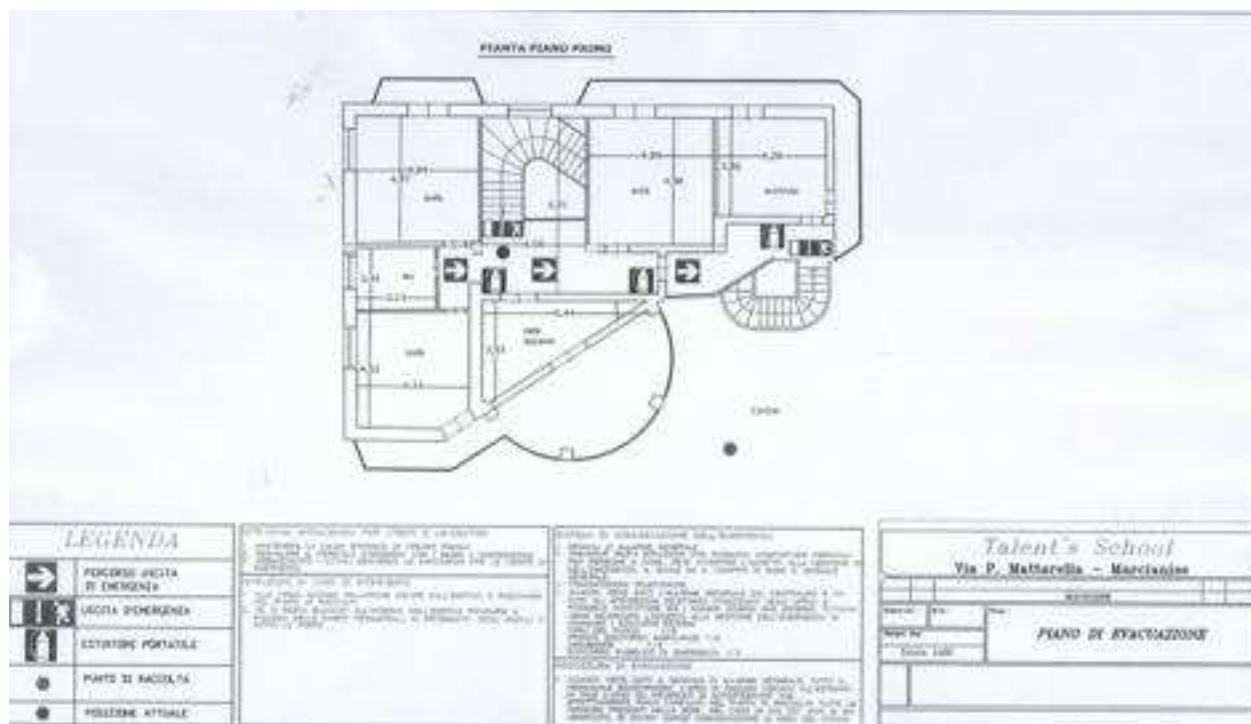


## Piano evacuazione plesso di via Mattarella piano terra





## Piano evacuazione plesso di via Mattarella piano primo



## PATTO FORMATIVO

Nell'ottica della trasparenza e della chiarezza dei processi si è elaborato il seguente Patto Formativo:

### ***La Talent's School prevede:***

Una serie di impegni da parte di tutti gli attori del percorso formativo: scuola (dirigente, docente, alunni e personale non docente), famiglia, enti e agenzie del territorio, nella consapevolezza di dover garantire la specificità, la fattibilità e l'efficacia dei percorsi formativi;

L'elaborazione dei progetti coerenti con gli obiettivi didattici e educativi degli indirizzi presenti nella scuola;

L'individuazione delle priorità degli ambiti di intervento da privilegiare per rispondere alle specifiche esigenze del contesto sociale, culturale ed economico della scuola e del territorio;

La graduale introduzione di una flessibilità organizzativa che permette di differenziare i percorsi formativi e le modalità di fruizione dei servizi;

L'attribuzione di ruoli e di precise responsabilità decisionali che chiariscano i compiti e le funzioni di tutti gli operatori;



L'elaborazione di ruoli di monitoraggio di un Progetto di autoanalisi d'istituto per la valutazione degli esiti;

L'elaborazione di progetti di miglioramento, volti ad esplicitare le intenzionalità evolutive della scuola nel tempo, nella storia e nei contesti.

### ***I docenti si impegnano:***

A formulare programmi d'insegnamento coerenti con le Indicazioni Nazionali e realizzare percorsi di insegnamento che diano agli alunni le abilità di base delle discipline dell'Area linguistico – artistico – espressiva, dell'Area storico – geografico – sociale e dell'Area matematico – scientifico – tecnologico;

Ad insegnare le abilità sociali, necessarie alla convivenza civile, all'educazione, alla responsabilità, all'impegno, al pensiero critico;

A ricercare un buon clima di classe che favorisca l'apprendimento e le relazioni;

A mettere in atto tutti gli accorgimenti possibili per recupero, sostegno e sviluppo degli apprendimenti, nei limiti delle risorse e disposizione;

A tener conto delle differenze nelle modalità, nei ritmi, negli stili di apprendimento;

A calibrare i carichi cognitivi sia durante l'orario scolastico che nei compiti a casa;

A strutturare la lezione in modo da favorire l'autonomia e la cooperazione tra gli alunni;

A tenere informate puntualmente le famiglie sugli obiettivi, le modalità di insegnamento, i criteri di valutazione;

A scambiare con le famiglie ogni informazione utile per la buona riuscita del lavoro scolastico e della relazione educativa, anche per rimuovere eventuali cause di demotivazione, disagio, scarso impegno;

A rispettare i modelli educativi delle famiglie permettendo agli alunni di metterli a confronto nella convivenza sociale;

A ricercare con la famiglia coerenti percorsi educativi per sostenere lo sviluppo armonico dell'alunno, sia dal punto di vista cognitivo, che l'educazione alla convivenza e alla cittadinanza.

### ***Gli alunni si impegnano:***

Ad osservare le regole della convivenza nel gruppo, rispettando le persone, le cose;

A rispettare le regole e gli orari;

A mantenere sempre comportamenti corretti per il rispetto e la sicurezza di sé e degli altri;

A lavorare con impegno e responsabilità, osservando le prescrizioni e le indicazioni degli insegnanti;

A svolgere accuratamente nei tempi stabiliti i compiti assegnati a scuola e per casa;

Ad avere a disposizione il materiale di lavoro richiesto dall'orario delle lezioni;

A comunicare sempre agli insegnanti difficoltà proprie del gruppo, allo scopo di ricercare le soluzioni;

Ad accertare eventuali insuccessi nel lavoro e nel gioco con serenità e motivazione al miglioramento;

Ad accogliere i successi senza umiliare i compagni;

A collaborare con gli insegnanti e con i compagni per la buona riuscita della convivenza e del lavoro;

Ad assumere la responsabilità e le conseguenze delle proprie azioni, anche contatti di riparazione, in caso di condotte contrarie alla buona convivenza e al rispetto delle persone e delle cose.

***Le famiglie si impegnano:***

A rispettare le modalità e le strategie di insegnamento messe in atto dagli insegnanti e il ruolo educativo;

A scambiare con gli insegnanti ogni informazione utile alla buona riuscita del lavoro scolastico e della relazione educativa, anche per rimuovere eventuali cause demotivazione, disagio , scarso impegno;

A collaborare con la scuola, controllando sistematicamente il lavoro dei figli, soprattutto verso l'impegno domestico;

A ricercare con la scuola coerenti percorsi educativi per sostenere lo sviluppo armonico dell'alunno sia dal punto di vista cognitivo, che dell'educazione alla convivenza e alla cittadinanza;

Ad incoraggiare gli alunni ad assumersi la responsabilità e le conseguenze delle proprie azioni, anche con atti di riparazione, in caso di condotte contrarie alla buona convivenza e il rispetto delle persone e delle cose.

***Il personale si impegna:***

Ad offrire trasparenza ed efficienza nel settore amministrativo;

Ad offrire disponibilità e collaborazione;

A contribuire al miglioramento del servizio scolastico.

Il Gestore

Ins. Marino Salvatore

**Letto e approvato da delibera del Consiglio d'Istituto in data .....**

**dal Collegio dei Docenti con componente allargata in data .....**